Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 3 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 301 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm.: Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15 Red. 680; Amm. 8.90 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" *Settimanale Politico-Sportivo*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.60 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.083.

Tra Santi e Morti sul Carso

La vigilia del giorno dei Santi sul Carso, diciassette anni fa, la annunciarono gli organi artiglie-reschi che, da prima di mezzogiorno, avevano aperte tutte le gole alla solenne liturgia della battaglia. Tutto il Carso era un altare, le fumate degli scoppi orano l'incenso, il sole che dopo tanti giorni di pioggia finalmente si vide, lo Spirito Santo.

Così dai velati profili del Veliki Hribach, alle piccole groppe di Monfalcone. Tra queste e la bieca Hermada, il castello di Duino ostentava il suo nitido profilo in un orizzonte di perla. Più sotto e più al largo, il mare senza vele, fermo e liscio come la superficie d'una colata metallica. Nell'arco magico, cominciava il sacrificio di sangue dei Morti e dei Santi.

***

Una voce un po' secca e scandita, diceva:

— Oggi guardiamo la guerra da una linea di croci.

Era Cadorna che parlava con alcuni suoi ufficiali.

Precisamente; la guerra si guardava oramai dai campi di battaglia superati, oltre i segni del sacrificio, si guardava in avanti.

Altre croci sarebbero state superate ancora, meste impronte della guerra. Nella vigilia del giorno in cui i cristiani commemorano i loro morti, la presenza del Generalissimo tra croci vecchie e recenti, parve davvero in quel lontano giorno, una commemorazione non consueta dei defunti e un devoto omaggio ai Caduti. Era fede in Cadorna che la più grande commemorazione sarebbe stata nella Vittoria.

Ci salutò con un «buon giorno» e camminando, appena appoggiato al bastone, se ne andò per il giorno dei Morti.

Un prigioniero raccontava che nella Dolina dei Briganti, — un cratere in una quota 172 a sud di Lokvica, così battezzata da un gioviale comandante d'artiglieria per le sorprese brigantesche che vi si tramavano — era successo un grosso guaio. Le nostre bombarde vi avevano fatto un repulisti di uomini e di munizioni che non v'era più nulla da dire.

***

Dal giorno avanti, dal giorno dei Santi, l'artiglieria nemica aveva concentrato i suoi tiri assai violenti su San Grado di Merna fino alla strada per Castagnevizza; ma, nonostante il cannoneggiamento accompagnato da tiri lunghi di bombarde, i nostri battaglioni procedevano. Nel Vallone alcuni feriti mi raccontavano tante cose, con molto animo e con molta confusione.

Uno era stato colpito da un proiettile di fucile che gli aveva passato un fianco da parte a parte e ringraziava le giberne e il cinturino che avevano fatto intelligentemente deviare il proiettile; un altro teneva tra le mani la testa fasciata di bende insanguinate e faceva dei gran gesti per dirmi che i suoi compagni erano arrivati «avanti, avanti, avanti». Nessuno sapeva dirmi di più: nè un nome, nè un episodio.

La battaglia è una nube di sangue, in cui gli uomini si muovono senza pensare e senza sottintesi.

***

Scendevano nel Vallone, barelle e barelle, verso il posto di medicazione; e i feriti si lamentavano soltanto nelle medicazioni. — qualche taglio, qualche strappo, qualche cucitura, facevano guaire i pazienti, i quali avevano talora dolci invocazioni e talora mugolii di dolore in un flotto d'aspre parole. La ferita non l'avevano sentita nel combattimento ma sentivano poi tutto il fastidio del ferro del chirurgo.

Altri ed altri ancora si affollavano all'entrata del posto, già fasciati in prima linea con il cartellino indicante la ferita, appeso alla giubba. Come alla porta degli Ambulatori, ognuno aspettava in pazienza, il proprio turno. Si faceva largo soltanto ai più gravi, sorretti e trasportati a braccia. E nessuno si dava cura dell'arrivo di qualche granata.

Arrivavano anche dei prigionieri feriti, sorretti dai nostri. Ma nessuno parlava, l'uno non guardava l'altro. Andavano, venivano pestando la fanga della straduccia e si alzavano fumate di scoppi, a destra e sinistra. Non v'è nulla di più normale che l'anormalità della guerra.

***

Avvenivano urti violenti; v'era della fanteria che si lanciava avanti dalle posizioni oltre le quote 298 ed investiva con impeto il nemico. Gli attaccanti incontravano nemici che si arrendevano o che se ne andavano per i fatti loro verso la via della salvezza. — Avevano asciate le armi e neanche supplicavano i nostri che andavano avanti senza curarsi di loro. Questo frammischiamento dei nostri che andavano e degli austriaci che venivano, era oltremodo curioso. Mi venivano in mente le colonne dei prigionieri che si vedevano nelle retrovie tra cavalleggeri, carabinieri e soldati a baionetta in canna e pensavo al più tragico quadro delle retrovie, mentre qui vedevo la gente nemica tranquillamente raggiungere le nostre posizioni per proprio conto e indrappellarsi volontariamente ed ordinatamente al sopraggiungere dei drappelli addetti al servizio dei prigionieri.

Ecco uno, tra gli altri, scendere giù con occhi smarriti e guardandosi intorno. Povero diavolo, faceva pietà. In lui doveva essere qualche preoccupazione superiore a quella delle cannonate e della prigionia. Era, infatti, uno del Vallone, del paese che non c'era più, uno di Casa Boneti, che cercava la propria casa e non la trovava più. Rovine v'erano.

Va là, va là, povero diavolo.

Poi venivano altri; un ufficiale con gli occhialetti che guardava in terra, dei fumatori di pipa, delle teste fasciate, dei «mani in tasca».

E passavano tutti, squallidamente.

Gli austriaci erano esasperati: battevano a cannonate tutte le vie tentavano un contrattacco inutilmente.

Il flusso e riflusso della battaglia, si delineava in tutti i suoi particolari. Non v'era servizio che s'arrestasse. Saliva la «corvée», i rifornimenti si muovevano, i rinforzi avanzavano. Da quota 238, il nemico sparava pazzescamente; da Duino si tirava d'infilata. Da quelli ch'erano fermi nelle posizioni fisse si gridava a quelli che avanzavano più in basso:

— Avete sete? Volete acqua?

Si rispondeva dal basso:

— Non vogliamo nulla, abbiamo tutto.

E la battaglia infuriava.

La prima linea nemica era presa in parecchi tratti prima del mezzodì del giorno dei Santi. A mezzogiorno era investita la seconda linea d'appoggio ed anche questa superata in più punti. Alle sedici la vetta del Veliki Hribach era occupata da un nostro battaglione che s'era fatto strada tra un bosco di cadaveri ancor più che di piante. Era occupata Pecinka; alla quota 308 era stata catturata una batteria di cinque pezzi da 105; a sud di Lokvica era occupato il quadrivio di quota 302; superata era la Buca dei Briganti. A sera anche la vetta 376, oltre il Veliki Hribach era occupata.

***

Tra i Morti e i Santi, la notte fu di fosforescenze e di ululi. In un terreno paludoso vedevo ancora dei prigionieri — ombre dentro ombre — ed interno profili di alture che si perdevano nel buio. La luna circondata e quasi coperta da una nube, era un razzo che non si spegneva mai.

L'oscurità si faceva sempre più profonda; il combattimento, in alcuni punti andava infuriando. Un generale lanciava alle linee parole d'incitamento. Venivano notizie buone. Gorizia si accendeva di lampi e l'Isonzo, mentre la terra tremava, cantava ai ponti di barche una serenata di guerra. Ed ancora ombre nelle ombre.

GINO PIVA

LA TRIENNALE DI MILANO
E IL SUO SPLENDIDO BILANCIO

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Chiudendosi la quinta Triennale, dopo 175 giorni di fervida attività, il pensiero immutabilmente devoto mio personale e dei miei collaboratori elevasi verso V. E. che sempre si è compiaciuta animare manifestazione con alto illuminato appoggio.

Aspirando all'onore di presentare all'E. V. il completo bilancio artistico, morale e finanziario dell'esposizione compio il gradito dovere di sottoporre le prime cifre riassuntive: Visitatori a pagamento 672,897, di cui 24,094 stranieri, oltre alle decine di migliaia di ingressi gratuiti concessi a militari, alle scuole, agli artigiani, alle associazioni e agli enti turistici, artistici, culturali eccetera.

Incassati, per biglietti oltre 5 milioni. Vendite dirette e commissioni ad espositori oltre un milione, a prescindere dal vasto, crescente lavoro di rinnovamento di abitazioni, locali pubblici, negozi, determinato, specialmente a Milano, dalla Triennale, e di cui si vanno elaborando precise statistiche.

Sulla torre Littoria, in 80 giorni, sono salito a pagamento 30,422 persone. Durante l'esposizione sono stati organizzati 13 congressi e convegni nazionali ed internazionali, 24 concerti dell'orchestra sinfonica della Triennale, sei grandi concerti di beneficenza all'aperto, sei eccezionali concerti popolari, esecuzione delle quattro opere vincitrici del concorso bandito d'accordo con la corporazione dello spettacolo, quattro feste popolari nel parco, 700 disoccupati hanno avuto, durante la Triennale, per sei mesi dignitoso lavoro, e, lasciando il servizio, hanno inneggiato al DUCE e al Regime. Ambizione massima mia e dei miei collaboratori è stata di assolvere degnamente il compito affidatoci da V. E., di contribuire alla chiara affermazione dell'architettura moderna italiana e delle moderne arti decorative italiane, le cui glorie avvenire devono superare le glorie del passato, come l'E. V. vuole che sia in ogni campo dell'attività nazionale. Ossequi fascisti.

GIULIO BARELLA»

Buoni del Tesoro
I premi della IV e V serie

ROMA, 2

Presso la direzione generale del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla quarta serie ed alla quinta serie dei buoni del tesoro novennali 1940.

IV SERIE: I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri

1.040.051 — 1.741.427

I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri

733.976 — 784.439
799.643 — 1.928.086

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

18.318 — 19.187 — 32.049
36.304 — 141.601 — 304.762
309.143 — 351.385 — 370.598
381.188 — 425.435 — 525.963
583.895 — 584.183 — 628.802
680.311 — 741.078 — 817.719
840.113 — 857.449 — 862.118
866.492 — 877.131 — 958.060
965.124 — 1.059.757 — 1.066.704
1.076.650 — 1.116.634 — 1.134.692
1.167.280 — 1.208.455 — 1.376.032
1.417.568 — 1.493.299 — 1.565.025
1.577.370 — 1.586.590 — 1.622.677
1.627.579 — 1.635.430 — 1.686.931
1.688.454 — 1.700.813 — 1.710.145
1.767.402 — 1.882.851 — 1.894.284
1.956.724 — 1.985.987

V. SERIE: I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

425.803 — 1.305.892

I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

359.774 — 559.774
595.147 — 1.183.164

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

111.268 — 225.417 — 254.938
271.914 — 302.577 — 319.175
389.509 — 528.900 — 595.878
602.233 — 654.282 — 681.136
713.098 — 737.137 — 743.726
746.415 — 754.952 — 767.505
807.878 — 833.274 — 841.871
865.294 — 932.956 — 1.069.203
1.077.342 — 1.096.938 — 1.105.093
1.126.416 — 1.151.911 — 1.204.915
1.223.001 — 1.232.256 — 1.241.647
1.250.454 — 1.301.644 — 1.318.289
1.363.155 — 1.501.732 — 1.541.885
1.616.620 — 1.629.214 — 1.680.272
1.736.996 — 1.759.808 — 1.809.772
1.861.364 — 1.882.599 — 1.910.499
1.912.778 — 1.941.898

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre 1933 - XI:

IV SERIE: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono numero 331.636 e quello di lire cinquecento mila al buono numero 1.762.183.

V. SERIE: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono numero 1.356.732 e quello di lire cinquecentomila al buono numero 243.955.

L'efficenza economica dell'Italia
rilevata in un rapporto del Governo inglese

LONDRA, 2

Il reparto del commercio oltremare del Ministero del commercio, ha pubblicato il testo del rapporto ufficiale, datato luglio 1933, del consigliere commerciale presso la R. Ambasciata britannica a Roma, sulla situazione economica dell'Italia. Il rapporto raccoglie ed analizza nei particolari tutti i dati statistici riferentisi alla situazione finanziaria, al commercio estero, alla produzione industriale, ai trasporti e comunicazioni, ed esamina quindi la recente legislazione fascista in rapporto all'organizzazione in senso corporativo dell'economia nazionale, dedicando anche un intero capitolo alla legislazione sociale ed alle provvidenze di Stato nel campo assistenziale e assicurativo.

Le conclusioni generali a cui il rapporto arriva in base a questa esauriente analisi di tutti gli aspetti della vita economica e sociale dell'Italia fascista, costituiscono un autorevole riconoscimento dei risultati altamente soddisfacenti delle direttive seguite dal Governo fascista. Detto della grande importanza del fattore psicologico dei rapporti economici nazionali e internazionali, scrive il consigliere commerciale della Ambasciata britannica: «Gli effetti prodotti da questo fattore sono visibilissimi in Italia, dove si vive in una atmosfera di fiducia, di cui è, a un tempo, causa ed effetto: per esempio la salda posizione della lira. Mentre in altri e più ricchi Paesi è stato necessario abbandonare il saggio aureo della moneta, l'Italia non solo non ha seguito l'esempio altrui ma non ha alcuna intenzione di seguirlo. Questo va ascritto anzitutto alla saggia politica monetaria del Governo che ha risolutamente osteggiati i prestiti all'estero, mentre la scarsità di lire fuori d'Italia immunizza la valuta italiana contro le incursioni della speculazione straniera. Il rapporto rileva anche come l'Italia abbia, in generale resistito alla crisi mondiale più validamente delle Potenze economicamente più ricche. Così, per esempio, il disavanzo della bilancia commerciale tende in piena crisi a diminuire, e le esportazioni invisibili, costituite dai proventi dell'industria turistica, tendono all'aumento, mentre le scorte auree della Banca d'Itala seguitano a percorrere una curva ascendente.

Passando poi a parlare dell'incremento dato all'economia nazionale dalle iniziative dello Stato, il rapporto mette in risalto il meraviglioso miglioramento di tutti i servizi, la vastità dei lavori pubblici in corso, l'importanza notevolissima sia dal punto di vista economico, come dal punto di vista sociale, dei grandiosi lavori di bonifica, ed il successo dei metodi adottati dal Governo per affrontare il problema della disoccupazione.

Dopo aver anche alluso ai provvedimenti per l'incremento della agricoltura, il rapporto prosegue osservando che tutte queste significative realizzazioni formano, per dir così, lo sfondo generale sul quale si sta svolgendo l'elaborazione di una forma di vita economica meglio adatta alla situazione sociale, economica ed etica del mondo contemporaneo mediante il consolidamento dello Stato corporativo. «La tendenza generale del Paese, conclude il rapporto, è verso l'ottimismo; perfino gli oneri fiscali vengono sopportati con rassegnazione, perchè gli italiani si rendono conto che i loro contributi allo Stato danno largo frutto, e perchè li conforta il riflettere che in ogni caso sono in condizioni migliori dei loro vicini.

Davvero il coraggio e la risolutezza di cui dà prova l'Italia nel dare sviluppo od una nuova forma di vita nazionale, economica, sociale, suscitando l'ammirazione, ed i risultati ottenuti finora, e gli scopi ultimi a cui mira questo grande esperimento, meritano la massima attenzione da parte del resto del mondo. Un grande, intelligente operoso Popolo, ricco di tradizioni, ha già fatto vittoriosamente il primo passo sotto un Capo che ispira la sua piena fiducia verso la realizzazione completa di un nuovo e migliore ordine di cose ed ha acquistato intanto quella fede in sè stesso e nel proprio avvenire che in questi tempi di incertezza e di ansietà è un patrimonio nazionale di inestimabile valore».

Il Capo dei fascisti inglesi
invoca lo Stato corporativo

ROMA, 2 (per telefono).

Il corrispondente da Londra del *Lavoro fascista* manda al suo giornale una interessante intervista da lui avuta col Capo dei fascisti inglesi, sir Hoswald Mosley.

Dopo aver lumeggiato la profonda evoluzione politica e spirituale verificatasi in questi ultimi tempi in Inghilterra, il giornalista illustra il deciso orientamento operaio del Fascismo inglese, quindi cede la parola a sir Mosley, il quale, fra l'altro, afferma:

«Il Fascismo è sopratutto una fede verso la quale, presto o tardi, tutti i Paesi e le grandi Nazioni operaie saranno tratti inesorabilmente. Qui in Inghilterra il fenomeno non rappresenta più un sentimento, ma una realtà concreta e provata dai fatti. Infatti la grande maggioranza di adesioni che continuamente giungono ai fascisti britannici sono proprio quelle di autentici operai. E ciò che più conforta nel fare questa constatazione è che il successo di tali coscienti adesioni è dovuto proprio alla intensificata propaganda compiuta in questi ultimi mesi e intesa a propagandare nel Popolo britannico una radicale riforma, basata quasi esclusivamente sull'ordine corporativo.

Tutta la propaganda svolta da me e dai miei collaboratori — continua Mosley — *è rivolta ad identificare lo Stato fascista nello Stato corporativo. Non sono più vaghi concetti di disciplina e di ordine, ma è l'esposizione precisa degli aspetti delle più salde teorie di evoluzione economica, come è stata ideata ed attuata dal Fascismo di Mussolini, che convince oggi il Popolo inglese ad allinearsi nelle file del Fascismo.*

In nessuna parte il crollo delle dottrine che dominavano durante il secolo scorso è stato così clamoroso come in Granbretagna; in nessuna parte quanto in Granbretagna l'opera di ricostruzione dell'economia nazionale si presenta urgente, con la necessità di rinnovarsi totalmente per adeguarsi allo spirito ed alle esigenze della moderna realtà.

E noto quanto sia grave la piaga della disoccupazione in Inghilterra; ebbene, ogni fascista inglese sa a memoria quanto è scritto su quel cartello».

Sul cartello si legge: *«La soluzione permanente della disoccupazione è lo Stato corporativo; la soluzione immediata della disoccupazione — nella base di organizzazione del sistema — è una politica di lavori pubblici, la quale arricchirà e doterà la Nazione per le generazioni future».*

E ancora: *«Lo Stato corporativo fascista fissa le corporazioni, le quali saranno governate da rappresentanti industriali, operai e consumatori, operanti sotto un Ministero delle Corporazioni presieduto da un Ministro fascista».*

Mosley ha concluso: *«E' necessario decidersi a una politica energica. La crisi della disoccupazione, che colpisce l'Inghilterra nelle sue forze vitali, è così grave che non si potrà, con ogni evidenza, risolverla con le soluzioni correnti, soprattutto nel quadro abituale e normale di un regime parlamentare.*

Se i partiti, come hanno fatto fino ad ora, continueranno a giocare al foot-ball con essa, il pubblico sarà quello che riceverà il pallone sul naso.

E' necessario porre fine al più presto a una politica così disastrosa e creare un direttorio dittatoriale che, munito di pieni poteri, possa attaccare alle radici il male per guarirlo con giuste misure».

Ci sembra che ogni commento sarebbe superfluo.

La Confederazione del credito
riconoscente al Duce

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Celebrandosi la giornata del risparmio la Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione, in rappresentanza delle organizzazioni inquadrate dalle banche nazionali, dalle banche popolari e provinciali, dalle casse rurali ed agrarie, enti tutti che nella raccolta del risparmio e nella distribuzione del credito ad industrie, commerci ed agricoltura portano il loro disciplinato contributo allo sviluppo dell'economia fascista, esprime sentimenti di profonda riconoscenza E. V. che, dando incrollabile saldezza alla moneta, ha valorizzato e riconosciuto il valore sociale del risparmio, incoraggiato e protetto il risparmiatore.

Presidente *Bianchini*».

I combattenti romani
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2 (per telefono)

Per concessione di S. E. il Capo del Governo, e in base alle disposizioni date da S. E. Starace, Segretario del Partito, i Combattenti della sezione romana il 4 novembre, anniversario della Vittoria, avranno l'onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

L'omaggio dell'Opera Balilla
sulla tomba di Arnaldo Mussolini

ROMA, 2

In occasione della commemorazione dei defunti dieci allievi dell'Accademia fascista dell'Opera Balilla di Roma si sono recati a Paderno per deporre sulla tomba di Arnaldo Mussolini un fascio di alloro del Foro Mussolini.

La squadra russa
ha lasciato Napoli

NAPOLI, 2

Alle ore 16 la squadra navale russa ha lasciato il nostro porto, diretta a Sebastopoli.

Il Re all'Accademia d'Italia

ROMA, 2

Domenica 12 novembre alle ore 10.30, nella sala delle prospettive nel palazzo della Farnesina, la R. Accademia d'Italia inaugurerà solennemente l'anno accademico, quinto della sua istituzione. La cerimonia sarà onorata dall'augusta presenza di S. M. il Re. L'accademico S. E. prof. Filippo Bottazzi, l'illustre fisiologo dell'Ateneo napoletano, terrà un discorso sul tema «La materia vivente».

L'italiano La Guardia, sindaco di New York?

NEW YORK, 2

La lotta elettorale alla sua ultima settimana diventa sempre più aspra e supera in interesse nella metropoli anche quella presidenziale. Si deplorano atti di violenza contro alcune vetrine esponenti l'effige di Fiorello La Guardia. Fra gli italo-americani che hanno per candidato La Guardia alla carica di sindaco e Pecora a quella di Procuratore della contea, l'interesse è enorme.

Per non dormire
Un progetto francese

Pierre Gaxotte, su «Je suis partout», propone la riforma della Camera francese nei termini seguenti:

«Art. 1. — Possono essere deputati, senatori o ministri solo i francesi, maggiorenni che hanno uno stomaco buono, un sonno regolare, la Wassermann negativa, la tensione normale, i polmoni sani, le analisi del sangue e dell'urina conformi alla regola.

Art. 2. — I parlamentari saranno sottoposti ogni mese ad una visita medica e secondo il risultato della stessa i malati, gli agitati e i depressi saranno esclusi temporaneamente o per sempre.

Art. 3. — Il parlamento terrà le sue sedute in campagna, in una sala molto aereata. Le sedute avranno luogo tre volte alla settimana: esse cominceranno al più presto alle nove del mattino e finiranno alle 11 e mezzo per riprendere alle 15 e finire alle 18.

Art. 4. — Tutti i deputati dovranno fare all'aperto un'ora di sport al giorno: marcia, equitazione, tennis, golf, ecc. Sono proibiti i campionati, come pure tutti gli sports di combattimento.

Art. 5. — I parlamentari dovranno prendere ogni anno un mese di riposo completo al mare o in montagna. Durante tale periodo non dovranno leggere giornali, nè aprire una sola lettera.

Art. 6. — Ciascun deputato avrà l'obbligo di una sola cerimonia per trimestre; la lista del banchetto sarà conforme a una lista tipo stabilita dall'Accademia di medicina».

Benissimo, ma — per quel poco che ne sappiamo della Camera francese e di quei signori deputati — ci viene un dubbio: che nessuno, domani, in Francia vorrebbe fare il deputato. Non vi pare? Un solo banchetto per trimestre? Ma la democrazia non può ammettere di queste madornalità!

DEMOCRAZIA ANTIPROLETARIA

L'inumano sistema francese
per liberarsi dagli operai stranieri

ROMA, 2. (per telefono).

Nel corso delle recenti discussioni parlamentari francesi che hanno preceduto di pochi giorni la formazione del nuovo Ministero, ad iniziativa di un deputato, e con la scandalosa complicità dei cosidetti proletari, è stato introdotto nei progetti finanziari che saranno discussi nei prossimi giorni, un articolo del seguente tenore: «Allorquando, in un dipartimento, la percentuale dei disoccupati francesi di una determinata professione eccede il 5 per cento, l'assuntore di mano d'opera straniera in detto professioni pagherà una tassa di cinque franchi per ogni giornata di lavoro fornita da questa mano d'opera».

Il suddetto articolo, che è stato approvato dalla Camera senza opposizione, ha allarmato la massa dei lavoratori stranieri residenti in Francia. La grande apprensione della massa stessa è pienamente giustificata, perchè la crisi ha messo gli immigrati in una situazione estremamente penosa.

Nonostante le disposizioni dei molteplici trattati di lavoro stipulati dalla Francia, i quali stabiliscono tutti la parità dei lavoratori stranieri, rispetto ai lavoratori francesi, gli operai immigrati in Francia sono in ogni luogo i primi ad essere messi sul lastrico tutte le volte che una qualsiasi azienda deve procedere ad una riduzione di personale. Per contro, i lavoratori stranieri sono quelli che incontrano maggiori, e sovente insormontabili difficoltà, per farsi iscrivere nei registri degli operai disoccupati soccorsi.

Le statistiche ufficiali francesi rivelano che gli operai stranieri che hanno dovuto lasciare la Francia per mancanza di una occupazione sono decine e decine di migliaia. Le cifre delle statistiche ufficiali, per quanto molto elevate, non rispecchiano tutta la realtà. I lavoratori stranieri che hanno dovuto rimpatriare sono molti di più di quanto le statistiche ufficiali indicano.

Gli immigrati sono in una situazione veramente lamentosa; primi ad essere licenziati, essi sono gli ultimi ad essere riassunti. Gli imprenditori non assumono generalmente che operai stranieri dei quali, per le loro particolari capacità tecniche, non possono fare a meno. Fuori di tal caso la precedenza è data costantemente e sistematicamente agli operai francesi.

Applicare ad ogni giornata lavorativa compiuta da un operaio straniero una tassa di cinque franchi, equivarrebbe a interdire ad ogni imprenditore di impiegare un operaio che non sia francese. Gli operai stranieri sarebbero di colpo e totalmente tagliati fuori da ogni occupazione.

Il milione e mezzo di operai italiani emigrati in Francia in quali tristi condizioni, in quale drammatica situazione verrebbero a trovarsi?

L'articolo che sopra abbiamo riportato contiene una disposizione draconiana, inumana. Non si comprende come tale disposizione possa rispondere all'interesse stesso della Francia, la quale riceverebbe più danno che vantaggio dal rimpatrio di tutti gli operai stranieri.

Tutti gli operai stranieri che non erano da lungo tempo stabiliti in Francia se ne sono già andati. Se ne sono andati anche quei lavoratori che, pur essendo in Francia da molti anni, hanno creduto di scorgere nei loro Paesi d'origine la possibilità, anche vaga, di trovarvi un'occupazione.

La tassa sopracitata provocherebbe un nuovo esodo, del quale non è possibile misurare l'enorme vastità. In ogni caso, essendo preclusa ai lavoratori stranieri che non ripartirebbero, la via verso una occupazione, essi peserebbero per un tempo indefinito, ma necessariamente lungo, sulle casse di disoccupazione.

Vi è utilità per la Francia di accollarsi il peso di una disoccupazione straniera stabile?

Da tale peso la Francia non potrà liberarsi che ricorrendo a dei rimpatri d'autorità su vasta scala. Ne guadagnerebbe il buon nome della Francia?

Il Gabinetto di Malta
reso dimissionario dal Governatore

MALTA, 2

In seguito a divergenze fra le autorità imperiali e il Governo maltese riguardo alla questione delle lingue, il Governatore ha oggi imposto le dimissioni all'intero Ministero Nazionale che aveva alla testa il sig. Mofsud.

A Gerusalemme
continuano i conflitti

GERUSALEMME, 2

I disordini si sono rinnovati oggi a Gerusalemme in occasione dell'anniversario della dichiarazione di Lord Balfour. Centinaia di arabi da Wavihawrath si sono mossi verso Tulkaran, per partecipare ad una grande dimostrazione, ma sono stati dispersi da aeroplani che volavano a bassa quota.

Nella notte scorsa, sono stati tirati colpi di arma da fuoco vicino all'accampamento della polizia inglese. Lo sciopero degli arabi continua in tutta la Palestina. Si annuncia che le condizioni sono oggi normali ad Amman, e che anche gli altri distretti della Transgiordania sono calmi.

Gravi conflitti sociali
nella Spagna repubblicana

MADRID, 2

Il sindacato dei dipendenti dai negozi della Capitale, affiliato alle organizzazioni socialiste, minaccia lo sciopero a cominciare da lunedì qualora le rivendicazioni che ha presentato non vengano integralmente accettate. Il conflitto si ricollega ad una anteriore agitazione durante la quale il Ministro socialista del lavoro aveva fatto arrestare i dirigenti padronali. Il Governo dichiara che non si lascierà influenzare dalle minaccie nella risoluzione della vertenza. Alcuni circoli ritengono che i socialisti, i quali, dopo aver decretato lo sciopero edile proclamato dalla Confederazione nazionale del lavoro, hanno dovuto aderirvi, siano preoccupati del diminuito prestigio e si propongono di accentuare i conflitti sociali onde riconquistare il favore delle masse perduto durante la partecipazione al potere, specialmente a causa delle rigorose repressioni delle agitazioni operaie.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

Tesseramento

La parola di S. E. Ricci

S. E. il Presidente, impartendo le istruzioni relative alle operazioni di tesseramento per l'anno XII, ha diramato le seguenti circolari a tutti i Direttori didattici e per conoscenza ai Provveditori agli studi, ai Presidente dei Comitati Provinciali e Comunali della Opera Balilla e agli Ispettori scolastici:

« Le SS. LL. e gli Insegnanti tutti hanno brillantemente condotto a termine la non lieve fatica del tesseramento per l'anno XI.

Non vi sono state defezioni.

Tutti hanno prestato la loro opera, la loro entusiastica collaborazione, con intelligenza e con amore. Ogni difficoltà fu superata, con tenace azione di propaganda nelle Scuole e nelle Famiglie.

L'Opera Balilla, che nell'anno XI vede nei suoi ranghi oltre tre milioni di giovani perfettamente inquadrati, sa di poter fare sicuro assegnamento sulla Scuola, perchè gli Educatori fascisti, consci della loro nobile missione, hanno compreso e dimostrato che per il Maestro, in Regime Fascista, i doveri inerenti all'inquadramento balillistico delle scolaresche, sono non meno importanti di quelli di ordine scolastico.

Affido perciò alle SS. LL. ed agli Insegnanti tutti il compito di tesserare, per l'anno XII, gli alunni delle Scuole Elementari, sicuro che questo compito sarà assolto, lavorando d'intesa con i Dirigenti locali dell'Opera Balilla.

L'acquisto della tessera è facoltativo, solo l'azione di propaganda e di persuasione del Maestro deve far nascere nell'animo del fanciullo l'orgoglio di appartenere alla più bella e significativa Istituzione del Regime fascista.

Debbono i giovani sapere, che la tessera dà diritto a godere di tutte le provvidenze create dall'Opera Balilla per i propri Organizzati e che il tenue importo versato per acquistarla, va a beneficio degli Organizzati infortunati e di quelli più poveri.

Le eventuali difficoltà che le SS. LL. incontrassero durante lo svolgimento delle operazioni di tesseramento, mi saranno tempestivamente segnalate, come mi saranno segnalati gli Insegnanti più volonterosi ed attivi ».

Convegno dirigenti ed insegnanti
partecipanti al corso informativo di Educazione Fisica

Domenica 29 ottobre u. s., voluta da S. E. Renato Ricci, è seguita la consegna, nella Casa del Balilla in via Girardini, dei diplomi agli insegnanti e dirigenti della città e della provincia che hanno frequentato il Corso di Educazione Fisica a Roma.

Il Presidente, per l'occasione, ha tracciato le direttive da tenersi per l'anno XII, che si ricollegano appunto con le attività svolte a Roma durante il periodo del corso informativo, illustrando nel contempo il problema dell'inquadramento della gioventù, tanto importante negli interessi della giovane istituzione, la propaganda per il tesseramento e lo sviluppo delle iniziative a carattere culturale - fisico - morale - assistenziale.

Convegno provinciale dei medici
dell' O. N. B.

Domenica, alle ore 11, come già annunciato, avrà svolgimento nei locali della Casa del Balilla il secondo Congresso provinciale dei medici dell'O. N. B. Le adesioni finora pervenute al Congresso raggiungono la cifra non indifferente di 125.

Echi del Convegno
dei dirigenti ed insegnanti

S. E. il Prefetto di Udine e il Segretario Federale, hanno così risposto ai telegrammi inviati dal Presidente del Comitato provinciale in occasione del Convegno dei dirigenti dell'O. N. B.:

« Grato cortese saluto rivoltomi nome dirigenti et insegnanti riuniti convegno Casa Balilla ringrazio ricambio tutta cordialità. — Prefetto TESTA ».

« A S. V., Dirigenti, Insegnanti ricambio saluto — BARNABA ».

Compiacimento di S. E. Renato Ricci

S. E. Renato Ricci in riscontro al telegramma inviato dal Presidente del Comitato provinciale in occasione del XII Annuale della Marcia su Roma ha così risposto:

« Riscontro telegramma odierno esprimo mio compiacimento per partecipazione organizzazioni codesto Comitato alle manifestazioni celebrative Marcia su Roma ».

Per una maggiore propaganda

*L'ufficio stampa provinciale del Comitato O. N. B. di Udine, come da accordi presi con il Presidente, fa viva pressione perchè tutti i Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia, prendendo esempio da quanto fatto dal Comitato Comunale di Meretto di Tomba, invìino **un** particolareggiato resoconto **delle** attività svolte in seno al Comitato stesso durante l'anno XI. Sarà particolare cura dello stesso il riordinare tali notizie per una opportuna pubblicazione sulla « Pagina dell'O. N. B. » del « Popolo del Friuli », unico notiziario ufficiale dell'organizzazione nella nostra provincia.*

L'ufficio stesso sta predisponendo per una più regolare e precisa propaganda delle attività compiute in favore della nostra gioventù, un apposito notiziario stampa quindicinale tra i Comitati Comunali ed il Comitato provinciale. Le notizie che verranno tratte dal notiziario in parola, saranno pubblicate di volta in volta sulla « Pagina dell'O. N. B. », in modo che il Comitato Centrale potrà senz'altro osservare il progresso e l'andamento dell'organizzazione balillistica nella nostra provincia.

In memoria
del co. Gino di Caporiacco

Va segnalato l'atto veramente gentile compiuto dalle Scuole Elementari di Udine, le quali per onorare la memoria del compianto Podestà on. co. gran uff. Gino di Capoluogo, la somma di 1559,05 vere del Patronato Scolastico del Capoluogo, la somma di 159,05, raccolta tra il corpo Insegnante e gli alunni delle Scuole Elementari.

Un concorso nazionale
tra gli insegnanti di educazione fisica

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. bandisce un concorso nazionale fra i propri Istruttori di educazione fisica, d'ambo i sessi, di ruolo o incaricati, in servizio, per una progressione o combinazione di esercizi ginnastici a corpo libero.

Condizioni del Concorso.

a) La scelta del tema è libera;

b) lo sviluppo del tema dovrà comprendere non meno di tre gruppi o gradi;

c) ogni grado dovrà essere costituito da tre esercizi di quattro misure ciascuno ed ogni misura dovrà essere di 4 tempi, con cadenza di 80;

d) il lavoro dovrà pervenire alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, Viale del Re, Roma, entro la fine del mese di novembre p. v. in duplice copia, ciascuna debitamente firmata con chiarezza dal concorrente, il quale dovrà unire una esposizione scritta sui criteri che hanno guidato nella scelta e nello sviluppo del tema propostosi, tema che dovrà essere illustrato pure da fotografie in doppio esemplare. L'esercizio dovrà conciliare il fine pedagogico, fisiologico con quello coreografico;

e) sull'esercizio presentato il concorrente dovrà addestrare un manipolo di 30 elementi, tenendolo pronto per essere presentato, a richiesta di questa Presidenza, dalla prima quindicina di dicembre in avanti.

Le spese del trasporto dalla sede a Roma, nonchè il soggiorno alla Capitale, saranno a carico della Presidenza Centrale;

f) un tema dovrà interessare gli Avanguardisti; per i Balilla e le Piccole italiane delle Scuole Elementari sarà presentata un' unica composizione, mentre per le Scuole Medie sarà presentata una progressione per i Balilla e una per le Piccole italiane;

g) all'esercizio per le Giovani italiane sarà provveduto diversamente;

h) è data facoltà al concorrente di presentare due temi, ma riguardanti ciascuno un tipo diverso di organizzati;

i) di ciascun tipo di progressioni o combinazioni per Balilla, e Piccole Italiane delle Scuole Elementari, per Balilla o Piccole italiane della Scuola Media, o per Avanguardisti, potranno essere scelte e premiate sei, classificate dalla I alla VI.a

Premi: L. 2000 — L. 1000 — L. 1000 — L. 500 — L. 500 — L. 500.

l) il primo esercizio classificato da ogni tipo surriferito, sarà l'esercizio obbligatorio per l'anno XII per il tipo di organizzato ed organizzata e per il grado di scuola cui si riferisce.

Manuale per Balilla moschettieri

Con l'approssimarsi della data d'inizio della preparazione dei Balilla Moschettieri e Balilla, agli esami di Capo Squadra, la Presidenza Centrale ha edito un manuale « Il Capo Squadra Balilla » che, per l'organicità e la chiarezza con cui è compilato, verrà adottato come libro di testo nei Corsi di preparazione suddetti.

Detto Manuale contiene tutte le nozioni e norme necessarie per la formazione spirituale e la preparazione militare dei Balilla, oltre alle principali cognizioni d'igiene, ed è utilissimo per i Balilla. La materia v'è esposta in forma piana ed in modo da attirare l'attenzione dei ragazzi che nel libro troveranno anche tutte le notizie per loro più interessanti circa la vita e l'attività dell'Istituzione.

Il Manuale ha il prezzo di copertina segnato in L. 5, ma può essere ceduto al prezzo di L. 3.

Le ordinazioni, indirizzate all'Ufficio Amministrazione del Comitato Provinciale, vanno accompagnate dall'importo anticipato.

MOTIVI

IV Novembre

Ricorre domani il XV° anniversario della Vittoria.

E' questa una delle più gloriose date che l'Italia nostra possa annoverare nel lungo e faticato cammino delle sue storiche vicende.

Passano gli anni, e, con gli anni, un continuo mutar di eventi segna, nei ricordi di ognuno, il solco profondo dell'umanità camminante sulle vie del progresso, e questo incessante accavallarsi di fatti storici, di conquiste, di rivolgimenti sembra vieppiù allontanare il nostro pensiero dalle vicende del passato.

Sembra. Ma non è affatto vero. Noi italiani, che più di ogni altro abbiamo camminato a passi giganteschi verso mète meravigliose e a molti inaccessibili; noi che dopo la guerra, superato prima di ogni altro il doloroso periodo del disfacimento bolscevico, abbiamo progredito, senza soste, senza ritardi, verso le più alte conquiste cui l'umanità possa tendere; noi sappiamo che i ricordi della nostra guerra gloriosa agitano ancora il cuore nostro, vivi e pulsanti, e che al sorgere di ogni anniversario, un'infinita teoria d'ineffabili memorie rifiorisce intatta nell'anima nostra a farci rivivere la guerra così come realmente l'abbiamo vissuta nelle ore del sacrificio e della gloria.

E perchè tutto questo? Perchè noi, più di ogni altro, godiamo oggi di questa facoltà di rievocazione che ci riporta a risentire gli entusiasmi e le sofferenze di giorni lontani quasi con la stessa intensità d'allora?

Semplice è la risposta. Perchè noi, e solo noi, abbiamo saputo valorizzare quella Vittoria che gli altri hanno mutilato; perchè noi, e solo noi, abbiamo camminato sulle orme segnate dal sangue dei nostri seicentomila morti; perchè noi, e solo noi, del sacrificio di tante giovinezze abbiamo saputo costruirci il viatico per una norma di vita che non rinnega e che non distrugge, ma che eleva e che santifica.

I nostri giovani sanno tutto questo.

E abbiamo voluto proprio noi che lo sapessero.

E abbiamo voluto proprio noi che ricevessero in eredità dai loro padri intatte e immacolate le ali della santa Vittoria per librarle ancora, e senza timori, nei cieli spaziosi del mondo.

Moi.

Gli avanguardisti a guardia d'onore
dei monumenti ai Caduti

Per disposizioni della Presidenza Centrale il quattro Novembre, XV annuale della Vittoria, in ogni Comune d'Italia verrà istituita una guardia d'onore ai Monumenti ai Caduti durante la grande guerra.

A detto servizio d'onore, altamente significativo, sono chiamati anche gli avanguardisti e Balilla di ogni Comitato provinciale e comunale conforme alle disposizioni emanate in merito dalle superiori Gerarchie.

Ogni raccomandazione è superflua, in quanto è notorio con quale serietà e disciplina gli avanguardisti di tutta Italia abbiano prestato servizio d'onore a Roma alla Mostra della Rivoluzione.

Essi sono le speranze dell'Italia fascista ed è quindi doveroso che imparino fin d'ora a custodire con sacra gelosia i monumenti che ricordano coloro che si immolarono per la grandezza e per la vittoria della Patria.

Ai Balilla moschettieri

Sabato, 4 novembre, alle ore 8,30, i Balilla Moschettieri ed i Marinaretti si aduneranno in perfetta uniforme, con guanti bianchi, nel cortile della Casa del Balilla, in via Girardini, per partecipare alle cerimonie celebrative della Vittoria.

Si procederà all'appello in base agli elenchi forniti dai sigg. Capi d'Istituto.

L'ordine di adunata s'intende anche esteso agli appartenenti ai Collegi: Bertoni, Renati, Tomadini e Toppo.

Sono tenuti a partecipare all'adunata medesima i Moschettieri ed i Marinaretti residenti a Baldasseria, Basaldella, Beivars, Cormor, Cussignacco, Godia, Laipacco, Rizzi, S. Gottardo e S. Osvaldo, perchè nelle predette località non si sono previsti reparti distaccati.

Esempi da imitare

Nel Comitato comunale dell'O. N. B. di Cividale si è proceduto al tesseramento degli organizzati in modo veramente encomiabile.

Infatti è stato comunicato alla Presidenza provinciale che il tesseramento, come percentuale, è risultato quasi totalitario.

Nelle scuole medie tutti gli alunni hanno già versato l'ammontare delle tessere. Nelle scuole elementari su 1359 alunni inscritti, ben 1269 hanno già aderito entusiasticamente. Il Patronato scolastico ha deciso di collaborare con il Comitato mediante il pagamento di un importo pari a 100 tessere, che verranno distribuite agli organizzati indigenti più bisognosi.

In questo modo, nelle scuole elementari si hanno 1393 organizzati dell'O. N. B. su 1350 inscritti. La percentuale già raggiunta è quindi del 97 per cento.

In occasione della ricorrenza del 12.o annuale della Marcia su Roma il Comitato comunale di Cividale ha potuto far sfilare dinanzi alle autorità un migliaio circa di organizzati, perfettamente inquadrati ed equipaggiati.

* * *

Nel Comitato comunale di Roveredo-in-Piano il tesseramento ha raggiunto pure la quasi totalità. Infatti su 181 inscritti nelle scuole elementari del Comune si sono avuti 152 tesserati.

La totalità in proprio è stata raggiunta dalle classi III e IV delle Scuole stesse.

* * *

Sono esempi questi che vanno imitati precisamente, perchè oltre a dare soddisfazione a chi è preposto alla dirigenza del Comitato comunale e provinciale, dimostrano con chiarezza con quanta passione i giovani amino l'Istituzione tanto cara al Regime.

La gioventù di oggi è la sicura speranza dell'Italia fascista del domani. Bisogna però saper comprendere la gioventù oggi, per poter trarre da essa grandi vantaggi avvenire.

Gli esempi dati dai comitati comunali di Cividale e Roveredo in Piano meritano il plauso della presidenza provinciale.

Genitori! Iscrivete i vostri figli all'O. N. B. Per essi sarà costante il nostro interessamento e a parità di condizioni il giovane tesserato avrà la preferenza.

Temprati nella mente e nel fisico da una sana educazione essi stanno preparando l'avvenire a conforto delle famiglie, a grandezza della Patria.

Assistenza infortunistica

Durante il mese di ottobre sono stati denunciati i seguenti infortuni:

P. I. Bosco Amina, Remanzacco — Av. Bertolutti Gino Faedis — B. Baldadino Guido, Mortegliano — Av. Braides Luigi, S. Pietro al Natisone — B. Bernardis Battista, Teor — B. Calligaro Italo, Gemona — B. Castellani Adelchi, Rivignano — B. Cas Secondo, Faedis — B. Cantarutti Attilio, Faedis — Av. De Pol Sante, Montereale Cellina — B. Domini Nicolò, Moggio Udinese — B. Damiani Domenico, Morsano al Tagliamento — B. Della Pietra Ugo, Codroipo — B. De Cecco Antonio, Gemona — P. I. De Nardo Argentina, Rive d'Arcano — B. Flebus Arturo, Faedis — B. Ferro Mario, Latisana — P. I. Fumi Flavia, Basiliano — B. Lomuscio Vittorio, Tolmezzo — B. Pianinh Italico, Basiliano — B. Peresoni Alceo, Codroipo — B. Passoni Ervino, Manzano — B. Rizzi Serafino, Magnano in Riviera — B. Sottil Egidio, Chions — B. Scubla Gino, Attimis — B. Sioni Angelo, Buttrio — B. Sguazzin Oderzo, S. Giorgio di Nogaro — B. Sclausero Nemorino, Visco — B. Stefanutti Valentino, Trasaghis — B. Tonino Angelo, Buia — B. Tati Alfredo, Cividale del Friuli — G. It. Venturoso Marcella, Latisana — Av. Zamboni Giuseppe, Tarcento — Picc. It. Zucco Ines, S. Maria la Longa.

L'attività svolta nell'anno XI
dal Comitato di Meretto di Tomba

E' interessante dare uno sguardo alle attività svolta dal Comitato comunale O. N. B. di Meretto di Tomba durante l'anno XI.

Per ciò che riguarda il tesseramento, ecco alcuni dati:

Avanguardisti N. 83 - di cui 6 Capi Centuria e 11 Capisquadra — Moschettieri 11, di cui 13 Capisquadra — Balilla 143, di cui 4 Capisquadra — Giovani Italiane 10 — Piccole Italiane 119, di cui 12 Capisquadra — Totale tesserati N. 426.

ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Furono sussidiati dalla Cassa Mutua Assistenza « Arnaldo Mussolini » per subiti infortuni: Della Picca Annibale — Zoratti Armando — Buttazzoni Federico — Bunello Primo — Tubaro Orietta — Bertoli Felicita e Migotti Fulvio.

Il dott. Leonardo Pordenone, continua in forma encomiabile la assistenza medica e chirurgica in ambulatorio ai nostri organizzati. Il Comitato è a buon punto con la compilazione delle cartelle biotipologiche: coll'aprirsi delle scuole si completerà lo schedario e si provvederà al completo allestimento del gabinetto di pronto soccorso.

La Casa del Balilla è attrezzata in modo da coadiuvare ogni forma di assistenza e il Comitato sarà felice se potrà essere di valido giovamento all'E. O. A. per il quale si mette a disposizione ».

ATTIVITA' CULTURALE

Larga fu l'opera esplicata dal Comitato in questo campo: nel Capoluogo funzionò regolarmente il Doposcuola a cura degli insegnanti vennero tenute in ogni scuola delle lezioni riguardanti il Fascismo, la Festa del lavoro, l'O. N. B. ecc. Durante il periodo invernale si svolse un ciclo di 24 lezioni, illustrate da bellissime proiezioni, che le resero divertenti, tenute dal Parroco don Nicodemo Zanini, dal nostro Presidente e dal sanitario dott. Leonardo Pordenone, i quali trattarono rispettivamente argomenti di carattere storico religioso, politico sociale, e igienico sanitario.

Ad esse presero parte tutti gli organizzati del capoluogo, e loro famiglie e spesso convennero pure gli organizzati delle frazioni.

La Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e la delegata del Fascio femminile del Comune, tennero un corso di cucito ed economia domestica alle organizzate del paese, le quali si produssero alla Mostra di Economia domestica, a Udine con un servizio completo di tovaglie, tende, ecc. per cucina. Un gruppo di organizzati sta preparandosi per dare delle rappresentazioni filodrammatiche durante il prossimo inverno.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nell'udienza del giorno 20 settembre 1933-XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

GALLIZIA MARIA Matilde fu Andrea e fu Treu Dusolina, nata a Moggio Udinese il 10 novembre 1873, ivi residente in Via Traversigne N. 17, legittima, coniugata, incensurata.

Imputata della contravvenzione previste punita dagli art. 125 Reg. 3. 8. 1890 N. 7045 e 47 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033, per avere posto in vendita pasta alimentare contenente coloranti artificiali non nocivi, senza che venisse dichiarato tale al compratore.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488, C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033.

Dichiara Gallizia Maria Matilde fu Andrea colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e la condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese della condannata su due giornali ed ordina altresi la non menzione della condanna sul certificato del Casellario spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to Dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nell'udienza del giorno 20 settembre 1933-XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

MISSONI ANTONIO Giovanni di Antonio e di Not Luigia, nato a Moggio Udinese il 4. 10. 1897, ivi residente legittimo, coniugato, istruzione elementare, fruttivendolo, incensurato.

Imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 35 e 47 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 per avere posto in vendita del formaggio margarinato senza apporre all'esterno del locale di vendita la prescritta indicazione.

In Moggio Udinese Borgo Aupa il 6. 6. 1933 - Anno XI.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483 488, C. P. P. 175 C.P. 61 R.D.L. 15. 10. 1925 n. 2033.

Dichiara Misson Antonio Giovanni di Antonio colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato su due giornali ed ordina altresì la non menzione della condanna sul certificato del Casellario giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to Dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nell'udienza del giorno 20 settembre 1933-XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

MATTIELLO PASQUA Luigia fu Giovanni e fu Treu Luigia, nata a Moggio Udinese il 14 novembre 1883, ivi resdiente a Moggio di Sopra, legittima, nubile, alfabeta, negoziante, incensurata.

Imputata della contravvenzione previste punita dagli art. 125 Reg. 3. 8. 1890 n. 7045 e 123 e 47 R.D. L. 13. 10. 1925 n. 2033, per avere posto in vendita pasta alimentare contenente coloranti artificiali non nocivi, senza che venisse dichiarata tale al compratore.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488, C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033.

Dichiara Mattiello Pasqua Luigia fu Giovanni colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e la condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese della condannata su due giornali ed ordina altresi la non menzione della condanna sul certificato del Casellario giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to Dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nell'udienza del giorno 20 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

GALLIZIA GIUSEPPE Giovanni di Giuseppe e fu Missoni Elena Luigia, nato a Moggio Udinese il 19. 11. 1900, ivi residente, legittimo, istruzione elementare, negoziante, incensurato.

Imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 35 e 47 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 per avere posto in vendita del formaggio margarinato senza aver opposta all'esterno del locale di vendita la prescritta indicazione.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488, C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033.

Dichiara Gallizia Giuseppe Giovanni di Giuseppe colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di lire cento di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato su due giornali ed ordina altresì la non menzione della condanna sul certificato del Casellario giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba, nell'udienza del giorno 20 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

FALESCHINI SISTO di Luigi e di Tolazzi Maria Luigia nato a Moggio Udinese il 7 dicembre 1894, ivi residente, via Traversigne, legittimo, coniugato, istruzione elementare, negoziante, incensurato.

Imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 13 R. D. 2. 9. 1932 N. 1225 e 47 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033, per aver posto in vendita dichiarandolo come aceto di vino, dell'aceto al 3.65 per cento in peso di acido acetico pur non conoscendo tale umonore acidità.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488 C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 numero 2033.

Dichiara Faleschini Sisto di Luigi colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di lire duecentocinquanta di ammenda ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato su due giornali. Ordina la non iscrizione della condanna nel certificato del Casellario giudiziale spedito a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba nell'udienza del giorno 20 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

MADRASSI PIETRO Giovanni fu Pietro e di Cordignano Irene, nato a Moggio Udinese il 23 giugno 1898, ivi residente (Moggio di Sopra) legittimo coniugato, istruzione elementare, non punito,

Imputato della contravvenzione prevista dagli art. 13 R. D. L. 2. 9. 1932 N. 1225 e 67 Reg. 1. luglio 1926 N. 1361 e 49 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033; per avere posto in vendita, dichiarandolo aceto di vino, dell'aceto al 4.55 per cento in peso di acido acetico senza peraltro conoscere che non corrispondeva alla fatta dichiarazione ed essendo inoltre l'aceto in vaso di anguillole.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483, 488 C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 numero 2033.

Dichiara Madrassi Pietro Giovanni fu Pietro colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena di lire trecentocinquanta di ammenda ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato su due giornali. Ordina la non menzione della condanna sul certificato del Casellario Giudiziale

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba nell'udienza del giorno 20 settembre 1933 - XI, ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro:

MENEGHINI ANTONIO Arturo fu Luigi e fu Scalcerle Marianna, nato a Thiene l'11. 7. 1871, residente a Moggio Udinese (Borgo Aupa), legittimo, coniugato, istruzione elementare, negoziante, incensurato.

Imputato delle contravvenzioni previste e punite dagli art. 13 R. D. L. 2. 10. 1932 N. 1225 e 125 Reg. 3. 8. 1890 N. 7045; 49, 47 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033. Per aver posto in vendita pasta alimentare contenente coloranti artificiali non nocivi, senza che venisse dichiarato tale al compratore, inoltre per aver posto in vendita vino inacidito da lui dichiarato aceto di vino e trovato contenere 1.5 per cento in più di acido acetico senza per altro che esso venditore conoscesse non corrispondere alla dichiarazione fatta.

In Moggio Udinese il 6. 6. 1933 Anno XI.

PER QUESTI MOTIVI

Visti ed applicati gli articoli succitati e 483 488, C. P. P. 175 C. P. 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033.

Dichiara Meneghini Antonio Arturo fu Luigi colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena complessiva di lire trecentocinquanta di ammenda, ed al pagamento delle spese processuali, nonchè della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza a spese del condannato su due giornali. — Concede la non iscrizione della condanna sul certificato del Casellario giudiziale a richiesta di privati.

Il Pretore:
f.to dott. Z. CANNONERO
Il Cancelliere:
f.to N. ALBORGHETTI

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La celebrazione della Vittoria

Domani Pordenone combattente e fascista con tutta la popolazione celebrerà degnamente il quindicesimo anniversario della Vittoria, ed il sacrificio eroico dei suoi figli migliori.

Ecco il programma delle manifestazioni che avranno luogo in mattinata: ore 10: adunata delle autorità, rappresentanze, organizzazioni, associazioni con gagliardetti, bandiere e cittadinanza in piazza S. Marco per assistere in Duomo alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti. — Ore 10,30: corteo lungo il Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, piazzale XX Settembre per recare omaggio di fiori o di corone al monumento ai Caduti.

Le rappresentanze delle scolaresche si disporranno lungo il Corso Vittorio Emanuele per fare ala al corteo. Le Associazioni Mutilati e Combattenti disporranno l'ordinamento del corteo mediante appositi incaricati.

Invito ai fascisti

Tutti i fascisti appartenenti al Fascio Pordenonese di Combattimento sono invitati a partecipare alla celebrazione della Vittoria.

L'adunata è fissata per le 9.45 in piazza del Municipio. le Camicie nere si inquadreranno dietro al gagliardetto del Fascio. Tenuta: Camicia nera sotto la giubba con decorazioni.

Invito alle Assoc. d'arma

Riceviamo: Tutti gli inscritti alle Sezioni del Nastro Azzurro e delle varie Ass. d'Arma della città sono invitati a partecipare alle cerimonie dell'annuale della Vittoria, e perciò a trovarsi alle rispettive sedi, alle ore 9, per poi recarsi con vessilli, gonfaloni, stendardi e gagliardetti al luogo destinato per l'adunata di tutte le associazioni.

Per i Mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pordenone invita tutti i soci a partercipare alla cerimonia di commemorazione dello Anniversario della Vittoria che avrà luogo domani.

La riunione avverrà alle ore 9.30 in Piazza del Municipio. Sono prescritte le decorazioni.

Per il Manipolo mutilati

Le Camicie nere appartenenti al 1.o Manipolo della terza Centuria Milizia Mutilati dovranno trovarsi alle ore 9 del giorno 4 Novembre presso il Comando di Centuria in alta uniforme e decorazioni.

Invito ai Combattenti

La Sezione pordenonese dell'Associazione Naz. Famiglie Caduti in Guerra invita tutti gli associati a trovarsi alle ore 9 alla Sede Sezionale, in via G. B. Bertossi n. 11 per intervenire alla cerimonia del 4 Novembre. Sono prescritte le decorazioni.

Orario negozi per domani

Per l'anniversario della Vittoria, ricorrente domani sabato, è obbligatoria la chiusura di tutti i negozi per tutta la giornata: all'obbligo sono soggetti anche i negozi di accessori per fotografia, ottica, radio, fiori, ecc. E' fatta solo eccezione per i negozi di generi alimentari, che potranno aprire sabato mattina fino alle ore 10 e per le macellerie, le quali, per autorizzazione prefettizia, potranno essere aperte tanto sabato come domenica fino alle ore 10. Tutti i commercianti sono formalmente invitati a partecipare alle cerimonie ed al corteo.

L'offerta delle drappelle al "Saluzzo"

Domenica avrà luogo, come è noto, in prosecuzione delle cerimonie di domani celebrative della Vittoria, la consegna al Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo delle Drappelle offerte dalla Città di Pordenone e della Tromba d'argento offerta dalla Città di Saluzzo.

Il Commissario Prefettizio del Comune ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza:

Cittadini!

Domenica 5 corrente, nel piazzale XX Settembre verranno consegnate al Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, le Drappelle d'onore offerte dal Comune di Pordenone e la Tromba d'argento, donata dalla città di Saluzzo.

L'omaggio ai valorosi Cavalleggeri esalta, col Reggimento, che Pordenone si onora di ospitare, l'arma gloriosa della Cavalleria italiana, a nessuna seconda nei cimenti e negli ardimenti, sul cui vessillo risplende di fulgida luce l'aureo segno al valore; rinnova il rito vibrante la glorificazione dell'Esercito Vittorioso, presidio di potenza e sicurezza della Nazione; rievoca in commossa ricordanza gli Eroici Caduti per la redenzione d'Italia, assurti alla gloria dell'infinito, oggi, come sempre, a noi presenti nell'aureola del sacrificio offerto alla Patria ed alla Sovrana Maestà del RE.

Fascisti, Combattenti, Pordenonesi, tutti!

Si rinnovi in questa giornata di festa il vostro fervido patriottismo; si riaffermi, con la spontaneità del vostro generoso entusiasmo, il culto riconoscente e memore dell'Esercito Nazionale che il DUCE volle riportato, in comunione fraterna con le Milizie della Rivoluzione, ai gradi più eccelsi nel rispetto e nella ammirazione del mondo.

W L'ITALIA - W il RE - W il DUCE».

La cerimonia avrà luogo alle ore 10 precise. La popolazione, le associazioni, organizzazioni con bandiere e gagliardetti dovranno accedere al piazzale non oltre le ore 9,30 disponendosi negli spazi che verranno assegnati da appositi incaricati.

Si raccomanda vivamente il massimo ordine per evitare dannosi affollamenti. E' superfluo raccomandare le esposizioni di bandiere e drappi da ogni finestra lungo le vie cittadine.

Nel pomeriggio si concluderà al Campo Sportivo Comunale del Littorio il Concorso Ippico Nazionale in onore del Reggimento Saluzzo.

Il concorso ippico nazionale

Per il Concorso Ippico Nazionale che si svolgerà all'Ippodromo Comunale del Littorio sabato e domenica prossimi, 4 e 5 corrente alle ore 13.30, si è avuto, come si prevedeva, un rilevantissimo numero di concorrenti.

Sono a tutt'oggi inscritti 62 cavalli, di Ufficiali delle varie armi e della Milizia, di amazzoni e di gentlemen. Segnaliamo fra i concorrenti il cap. Ruspoli, il tenente colonn. de Caroli, co. Persico, cap. Sforza, magg. Morsi, ten. col. Caffaratti, cap. Sequi, cap. Passaro, magg. Mapelli, centurione Kechler, avv. Omodei-Zorini di Milano, cap. Belledonne, cap. Praga e numerosi altri cavalieri di fama nazionale ed internazionale.

Nel pomeriggio di domani si svolgerà l'importante Premio Littorio; nel pomeriggio di domenica i premi «Pordenone» e «Saluzzo», il premio «Ministero Agricoltura e Foreste» ed il premio «Amazzoni».

Il Concorso sarà onorato dalla presenza delle maggiori autorità politiche, militari e civili.

Il Comune ha già tutto disposto, in accordo col Reggimento «Saluzzo» perchè la organizzazione si svolga nella forma più brillante e perfetta. La vendita dei biglietti si inizierà al Campo Sportivo alle ore 13. Altri posti di vendita saranno disposti nel «Caffè Nuovo», al Piazzale della Stazione ferroviaria ed al sottopassaggio di via Cappuccini. Il prezzo d'ingresso al recinto Tribune è fissato in L. 5, quello al recinto popolare in L. 2.

Si prevede grande affluenza di pubblico per ambedue le giornate, data l'importanza della manifestazione e la notorietà dei concorrenti.

Della raccolta pro assistenza invernale

Tutta Pordenone ha generosamente contribuito alla benefica e fraterna campagna pro Ente Opere Assistenziali del Partito.

Tutti i membri del Comitato si sono prodigati nella opera di raccolta delle offerte coadiuvati da giovani italiane e da avanguardisti che furono veramente encomiabili. Le camicie nere e le signore fasciste componenti il Comitato pordenonese sono penetrati in tutte le case, da quelle dei ricchi a quelle degli umili e dovunque hanno raccolto, lauta o piccola, l'offerta data veramente col cuore. Neppure gli umilissimi hanno voluto rinunciare a dare il poco che potevano: in case dove trovasi padre e madre con i bimbi raccolti attorno ad un modestissimo desco, dove pietanza maggiore era la polenta che fumava in mezzo alla tavola, e dove quasi quasi, ti saresti sentito portato a ritornartene senza nulla chiedere, anche là il capo di casa con il volto illuminato da un buon sorriso si alzava e voleva a tutti i costi porgerti la sua modesta, ma grande offerta.

Intanto i piccoli ti correvano intorno e un frugolo di forse sei anni appena compiti, si alzava sulla punta dei piedini e ti sgaraventava fra capo e collo con un'aria che non ti dico: «Ali son balilla!». Ed i più granincelli: «Anca mi, anca mi». Se poi ne notavi qualcuno più grande, chiuso in timido e forse sdegnoso silenzio, potevi giurare che quello era avanguardista.

Ad ogni casa di umili con poche varianti, questo era il simpaticissimo quadretto che si presentava agli occhi ed al cuore dei visitatori.

Ed in ogni casa il volto del DUCE!

Questa raccolta ha rivelato ancora una volta, se ve n'era bisogno, che il cuore del nostro buon popolo è ancora migliore di quanto si possa immaginare. Vivere accanto agli umili, comprenderli ed amarli: ecco la applicazione del comandamento di Benito Mussolini: «Andare verso il Popolo».

L'assistenza non si fa soltanto con il cibo e con l'indumento, si fa anche col cuore, e se dalla notizia dell'ottimo esito della raccolta ci siamo lasciati condurre un po' lontano, ci compatisca il lettore che comprende.

Per il tesseramento dell'O.N.D.

Si avvertono tutti i dopolavoristi che si è iniziato il tesseramento per l'anno XII. Le domande potranno essere inoltrate alla Segreteria del Dopolavoro (Casa del Fascio) nei giorni di lunedì, mercoledì, Venerdì di ogni settimana dalle ore 20 alle 21.

Un furto

In danno di Francesco Biancolin fu Antonio di anni 38 da Zoppola l'altro giorno i soliti ignoti ciclofili architettarono il solito vecchio tiro. Egli aveva lasciata incustodita la bicicletta fuori della porta di una trattoria di Cusano: ritornato poco dopo per riprendere l'evidentemente non troppo fido velocipede si trovò, con grave disappunto, appiedato. Al disgraziato Biancolini non rimase che denunciare il furto alla Benemerita.

Sospetto di furto

E' stato denunciato all'autorità quale sospetto di furto ai danni di Augusta De Piero ved. Manfrin di Cordenons, certo Cupat Felice di Luigi di S. Quirino (località Mason).

L'altro giorno è stata eseguita a casa sua una perquisizione riuscita però infruttuosa. Le indagini naturalmente continuano.

Pro Monumento ai Caduti fascisti

Continuano a pervenire alla Segreteria del Fascio pordenonese di Combattimento le offerte di tutti coloro che, pur essendo in ritardo, non vogliono essere considerati assenti nell'atto doveroso di omaggio reso ai nostri indimenticabili Caduti.

Le offerte vengono ricevute durante tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio alla Casa del Fascio dove l'incaricato rilascia apposita ricevuta.

Confidiamo che nessuna Camicia nera pordenonese vorrà essere segnalata fra gli assenti in questa nobilissima gara.

Trattenimento danzante

Domenica 5 corrente, nella sala superiore del Teatro Licinio, avremo il secondo trattenimento danzante. Sarà libero a tutti i dopolavoristi che si aggiorneranno al pagamento di L. 5 per contributi organizzativi. Alle signorine, invece, verranno rilasciati speciali inviti che si potranno ritirare presso la Sede del Dopolavoro. Accompagnato da una sceltissima orchestra, il ballo avrà inizio alle ore 20.30 precise.

Il mercato

Oggi ha luogo il mercato settimanale che avrebbe dovuto aver luogo domani, sabato, giorno della celebrazione della Vittoria.

CORDENONS

Nel Fascio Giovanile

Venerdì sera u. s. il comandante locale del Fascio Giovanile ha adunato nella Casa del Littorio tutti i giovani fascisti. Ha loro parlato sull'annuale della Marcia su Roma; ha dato disposizioni sulla cerimonia di sabato.

Sono state quindi distribuite 15 divise nuove; ora il numero dei giovani fascisti completamente equipaggiati è di circa sessanta. Il numero degli iscritti va sempre più aumentando ed anzi in questi ultimi giorni con ritmo più accelerato; nuove domande di iscrizione continuano a giungere presso la sede.

Sabato u. s., dopo la semplice e simbolica cerimonia svoltasi in paese per la celebrazione dell'XI annuale della Marcia su Roma, il Fascio giovanile al completo, preceduto dal comandante si è recato a Pordenone in bicicletta per partecipare alla grandiosa manifestazione, all'austero rito della inaugurazione della stele eretta in onore dei Caduti per la Causa fascista.

Dopo aver sfilato davanti alle massime Autorità della provincia perfettamente inquadrati, formando la centuria celere, sono ritornati in sede, cantando gli inni della Rivoluzione ed inneggiando al DUCE.

LESTIZZA

Grandi Festeggiamenti

Come è stato annunciato i festeggiamenti che dovevano svolgersi in Lestizza nei giorni 28 e 29 ottobre, per causa del tempo, sono stati rimandati ai giorni 4 e 5 novembre corr. col seguente nuovo programma:

Sabato: Messa in suffragio dei Caduti; celebrazione della Vittoria; apertura della Pesca di beneficenza; giuochi popolari. — Domenica: continuazione della Pesca di beneficenza; concerto bandistico; giuochi popolari.

La Pesca è dotata di ricchi doni tra i quali si notano: quello di S. M. la Regina; di S. E. Giuriati; di S. E. il Prefetto; di S. E. l'Arcivescovo; del Ministero dell'Educazione Nazionale e di molte personalità della Provincia.

TRICESIMO

Per il 4 Novembre

La notte dei morti è stata meta di un continuo pellegrinaggio al nostro camposanto. Tutte le tombe erano artisticamente infiorate e illuminate.

Per merito della scolaresca quelle dei nostri soldati morti durante la guerra e nel periodo dell'invasione, sono stati deposti molti; e il Podestà ha fatto illuminare le modeste sepolture. Alla processione religiosa svoltasi nel pomeriggio alla quale partecipò un corteo immenso di persone, con il Clero della Pieve, venivano recate le corone inviate dal Comune per i benemeriti cittadini, dai combattenti e dalle istituzioni religiose. Le preci liturgiche erano frammezzate dal «Miserere» a quattro voci del Tomadini, eseguito da un centinaio di voci sotto la direzione del reverendo don Luca Mauro.

Il giorno dei morti

La signora Lena Ellero Sbuelz, consorte del nostro podestà, ha elargito a questo Ente la somma di lire 100 quale contributo per aver usufruito durante i mesi estivi dell'acqua del Cornappo.

Pro assistenza invernale

Le autorità locali, presi gli accordi con il direttorio di questa sezione ex combattenti, è stato stabilito il programma della giornata del 4 novembre.

Alle ore 7 sveglia per le vie cittadine dalla fanfara ex alpini; ore 9.30: ammassamento di tutte le istituzioni, scolaresca, autorità ecc., sul piazzale dei giardino, per recarsi poi in corteo al sacro tempio per la messa solenne e Te Deum.

Ore 11: ripresa del corteo verso il Colle di San Pietro, — monumento ai Caduti — per lo scoprimento della targa con il Bollettino della Vittoria, e l'inaugurazione del cippo e dell'antenna e issarvi il grande tricolore, con la cerimonia relativa.

Alle ore 12,30 rancio speciale al Teatro Sociale. Ore 18,30 concerto della fanfara e lancio di razzi luminosi.

I negozi resteranno chiusi tutta la giornata ad eccezione dei coloniale che chiuderanno alle ore 9,30.

Fascisti con camicia nera; Combattenti con decorazioni.

S. MARIA LA LONGA

Funebri Pietro Paviotti

Dopo breve malattia, cessava di vivere Pietro Paviotti, agricoltore e proprietario del luogo.

Figura di vera fibra friulana, lavoratore indefesso, cittadino esemplare, apprezzato per bontà d'animo; perciò la sua fine ha profondamente addolorato quanti gli furono amici e conoscenti.

Ieri mattina gli furono rese onoranze. Il mesto corteo mosse dalla sua casa via Zompicco, aperto dalle insegne religiose, seguite da una rappresentanza della Latteria Sociale, della quale il defunto era consigliere, e dalle corone portate a mano. Seguiva il clero e i cantori; la bara era portata a spalle da quattro amici.

Accompagnavano la salma i figli, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Seguiva un gran numero di amici ed estimatori.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO

Riapertura della Scuola di disegno

Domani 3 corrente, riprenderanno le lezioni di tutti i corsi di questa fiorente scuola professionale.

A questa Scuola, che ha il fine di accrescere con insegnamenti culturali, tecnologici, grafici e pratici la capacità di lavoro, che è fonte di miglioramento economico e di benessere sociale, sono obbligati alla frequenza tutti i giovani di età inferiore ai 18 anni, che non abbiano una licenza di Scuola di Avviamento (legge 15 giugno 1931 N. 889).

I corsi di questa Scuola sono quattro: i primi due comuni nelle materie di studio, e gli altri specializzati nei diversi rami professionali: edilizia, meccanica, fabbrile, falegnameria, carpenteria, e decorazione. Alla fine dei corsi gli alunni conseguiranno il diploma di licenza.

GEMONA

Per la celebrazione della Vittoria

Il Presidente della Sezione ex Combattenti comunica: Presi gli accordi con le autorità locali, la cerimonia commemorativa della Vittoria è fissata per sabato 4 corrente con il presente itinerario: ore 9: adunata delle Associazioni patriottiche, politiche, civili, militari, nel piazzale Simonetti. Formazione del corteo patriottico e percorso fino al Duomo dove monsignor Arciprete celebrerà la Messa. Uscita dal Duomo del corteo, che si recherà al Cimitero, dove sul piazzale esterno sarà inaugurata l'opera (lavoro dello scultore Pischiutti) per onorare i Caduti in guerra e per consacrare il Viale della Rimembranza. Rito patriottico - religioso e percorso del Viale Combattenti.

Per le Camicie nere e Organizzazioni giovanili

Il Segretario del Fascio comunica: Sabato tutte le Camicie nere e le Organizzazioni giovanili si aduneranno per le ore 9 sul piazzale Simonetti, per partecipare con i Combattenti alla celebrazione della Vittoria.

Indossare la Camicia nera con decorazioni.

Le maestranze Morganti al loro datore di lavoro

Gli operai e le operaie del Cotonificio locale, per dimostrare la loro simpatia e la loro riconoscenza al datore di lavoro comm. Morganti e alla sua famiglia, hanno offerto al figlio ing. Enea passato a nozze una ricca e bellissima coppa accompagnando il dono con una pergamena con indovinata dedica firmata dal direttore ing. Valotta dai capi ufficio, dai capi sala.

Il suddetto gesto simpatico è stato molto gradito dalla distinta famiglia Morganti.

Uno scelto tiratore affermatosi a Padova

Lo scelto tiratore sig. Guido Serafini ha molto contribuito nella importante gara di Tiro a Segno tenutasi a Padova, al conseguimento della piena vittoria riportata dalla nostra Provincia.

Al signor Serafini vivi rallegramenti.

TARCENTO

IV Novembre

Nella ricorrenza del XV annuale della Vittoria, Tarcento farà il trasporto delle salme di alcuni suoi figli migliori, dal Cimitero alla Cripta per i Caduti.

La cittadinanza tutta è invitata a rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9.15: Adunata dei Combattenti, mutilati, fascisti con bandiere presso la Casa del Fascio.

Ore 9.30: Adunata delle altre Associazioni sul piazzale del Cimitero.

Ore 10: Messa in Cimitero.

Ore 10.30: Appello ai Caduti.

Ore 10.40: Corteo col trasporto delle salme alla Cripta.

Ore 11.50: Te Deum nella Chiesa Madre.

Ai Fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a trovarsi alle ore 9,15 di domani sabato presso la Casa del Fascio per prendere parte alla cerimonia celebrativa del XV Annuale della Vittoria.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni.

Agli ex alpini e artiglieri

Tutti i soci del Gruppo dell'A. N.A. sono comandati di trovarsi in Piazza Littorio, oggi alle ore 10, per prendere parte alla celebrazione del XV Annuale della Vittoria. Nessuno deve mancare.

Tenuta: Cappello alpino e decorazioni.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Commercianti comunica che domani 4 Novembre, i negozi dovranno essere chiusi alle ore 10.30.

Messa in suffragio dei Caduti

Il 2 novembre, alle ore 11, nella Cappella del Camposanto è stata officiata una Messa in suffragio dei Caduti in guerra.

Tutte le autorità, associazioni ed organizzazioni locali hanno assistito alla funzione religiosa.

Al Camposanto

Una folla interminabile si è recata in mesto pellegrinaggio nel nostro Camposanto durante tutta la giornata del 1 novembre.

Molti fiori e ceri su tutte le tombe, anche sulle più umili.

Persone buone e gentili hanno pregato anche alle tombe dei Caduti stranieri in guerra con fiori e ceri.

Il Municipio, il Fascio ed altre Associazioni cittadine hanno fatto deporre fiori sul cippo marmoreo dei Caduti in guerra e sulla tomba del compianto concittadino co. dott. Sebastiano di Montegnacco.

Apertura delle Scuole professionali

Il 6 corrente avranno inizio le lezioni nella nostra benemerita scuola serale professionale.

Gli alunni dovranno presentare le domande entro il 6 corrente, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 25.10 ridotta a lire 20.10 per gli appartenenti alle organizzazioni giovanili fasciste.

BUIA

Il nuovo veterinario consorziale

Mercoledì 1. novembre è giunto fra noi, preceduto da ottima fama, il dott. Giovanni Nervo, nuovo medico veterinario per il consorzio Buja, Treppo Grande, Colloredo di Montalbano.

Il dott. Emilio Peressoni, che per lungo tempo tenne il posto in qualità d'interino, il giorno stesso, alla presenza del Podestà di Buja, Presidente del Consorzio, del rag. Oreste Chemello, Segretario dello stesso, al suo successore fece la regolare consegna.

Al nuovo arrivato giunga il cordiale benvenuto dei cittadini di Buja, Colloredo e Treppo.

TARVISIO

Per il movimento turistico invernale

Si è radunata nella sala del Municipio, sotto la presidenza del Podestà sig. Idalgo Artioli il Comitato della città di Tarvisio per le manifestazioni invernali.

Il Comitato ha preso in esame tutto ciò che è necessario risolvere per migliorare l'incremento degli sport invernali nella zona di Tarvisio, quanto mai adatta e seducente.

E' stata messa in evidenza anzitutto la necessità della collaborazione di tutti, per curare in massimo grado il benessere del turista.

Sono stati nominati due rappresentanti, il sig. Alfonso Buttarini per gli esercenti ed il signor Giovanni Urbica per i commercianti, allo scopo di adire di comune accordo per la tutela degli interessi dei turisti, in modo che siano praticati prezzi unici e pensioni tipo da tutti gli alberghi del Comune. Si è molto discusso circa gli orari dei treni e si è rimasti d'accordo nel riconoscere che per facilitare il sano sport degli sci e per agevolare l'incremento turistico della zona, che vive quasi esclusivamente dei turisti, sia effettuato un treno che arrivi a Tarvisio verso le ore 19, (potrebbe essere il proseguimento dell'accelerato leggero in partenza da Udine alle 16.50 per Villa Santina).

Sembra inutile il treno accelerato in partenza da Udine alle 18.25 in arrivo a Tarvisio alle 22.19 a poca distanza dal diretto. Furono prospettati i vantaggi per i cittadini della vallata che, recatisi ad Udine per affari, potrebbero essere di ritorno a casa in ora non inoltrata.

Sarebbe infine nei voti di tutti che questo treno fosse in coincidenza col leggero A 907 in partenza da Trieste alle 15.55.

OSOPPO

Per la celebrazione della Vittoria

Dopo presi accordi fra le autorità civili, politiche e militari, le Sezioni: Famiglie Caduti, Mutilati e Combattenti, hanno stabilito il seguente programma per la celebrazione della gloriosa data.

Ore 9: Adunata di tutta la popolazione sul Piazzale Dante — Ore 9.30: Formazione del corteo — Ore 10: Messa.

Quindi il corteo si recherà al Parco della Rimembranza a deporre le corone. Alle ore 12, nella sala del Dopolavoro verrà consumato il rancio al quale parteciperanno molti cittadini.

Nel pomeriggio la banda cittadina terrà concerto in piazza Napoleone.

⁂

Il 28 ottobre il Direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto per ricordare la Marcia su Roma.

Alle ore 10 sul piazzale Dante è stato letto alle scolaresche e al Popolo, il messaggio del DUCE.

Nel pomeriggio la banda comunale ha tenuto concerto. La sera il paese era illuminato.

POVOLETTO

In onore alle salme di tremila Caduti in guerra

Domani alle ore 9 sarà celebrata una solenne messa in suffragio delle tremila salme di Caduti in guerra, che, dai cimiteri di Cormons e di altre località della zona carsica, sono state trasportate in Povoletto in attesa della loro definitiva sistemazione nel Tempio Ossario di Udine. Interverranno rappresentanti della Federazione provinciale Combattenti, delle Madri e Vedove di guerra e un picchetto del Piemonte Reale Cavalleria, concesso dal Comando di Divisione di Udine.

LUSEVERA

L'annuale della Vittoria

Domani domenica sarà tenuta nel capoluogo la cerimonia celebrativa del XV Annuale della Vittoria.

Le autorità, Camicie Nere e Giovani fascisti dovranno trovarsi alle ore 11.30 nella piazza di Lusevera, per prendervi parte.

Nessuno deve mancare.

NIMIS

Affermazione artistica

Il pittore prof. Lino Hermes Spekogna continua a cogliere larghi consensi e plausi alla sua arte.

Sulle colonne del nostro giornale a varie riprese si è parlato del giovane e valente artista.

Ci giunge ora notizia da Conegliano Veneto che in una accademia colà svoltasi in presenza delle autorità locali e diocesane in onore di quel Vescovo S. E. Mons. Beccegato, al Vescovo stesso è stato offerto a nome della Parrocchia del Duomo, un suo ritratto eseguito da Lino Spekogna. L'artista fu assai festeggiato da tutti gli intervenuti.

Il quadro, di grandi dimensioni conferma ancora una volta le ottime doti artistiche del nostro Spekogna.

Lettere da Littoria

A continuazione di questa rubrica settimanale, che siamo ben lieti di poter ospitare, l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ci trasmette le seguenti lettere giunte da Littoria che danno, attraverso la loro semplicità di stile e la loro rozza forma, l'esatta impressione della vita dei nostri contadini migrati nell'Agro Pontino.

Il colono De Biasi Antonio così scrive al co. Antonio Perulli di Prata di Pordenone:

«Egregio Sig. Conte le faccio sapere che abbiamo fato un buon viagio e stabiamo divertito molto. A Pordenone siamo stati bene accolti che nemeno si credeva epure quando siamo rivati alla stazione di Litoria abiamo trovato una bellissima colasione. Pena finito la colasione mi ano compagnato con un camio e una coriera fino alla propria abitazione. Abbiamo trovato una bellissima casa tutta isoflitata con i suoi pavimenti e una belisima scala con la sua renghiera. Pena rivati abiamo trovato un quintale di farina per fare il pane, e uno per fare la polenta abiamo trovato il nostro belisimo forno con la stala dei maiali anche il polaio. Siamo molto contenti perchè abiamo trovato una belisima posizione perchè siamo vicini al paese, per conto dell'aria infetice non conosono perche a cinque chilometri abiamo il mare e a dieci abiamo le montagne edunque l'aria è molto fina.

Per conto del lavoro ne abiamo anca tropo perchè abiamo sesanta campi da coltivare in mezo questa tera abiamo un fulmine di legna che atrovarla tuta no basterebe dieci ani. Mi pasano trecento e venti lire il mese in più abiamo un figlio che va a lavorare e guadagna quindici lire il giorno, de la farina ne abiamo sofciente e mi pasano il late per li banbini e dunque noi pasiamo una belisima vita senza pensieri, ieri mi ano dato un paio di bestie e la prosima settimana cominciamo a seminare il frumento, quando è terminato di darmi le bestie ci dano due maiali e abiamo un buonisimo fattore e venestano li altri sono napoletani. Siamo molto contentisimi di essere a Litoria, magari fosimo venuti lano scorso.

Io mi resto di salutarlo tanto lei e tuta la sua famiglia.»

De Biasi Antonio

Il Podestà di S. Giorgio di Nogaro ha ricevuto la seguente lettera dal colono Francesco Sguazzin:

«On. Podestà, Capo primo viagio otimo. Trattamento splendido. Posizione buonissima, una casa molto ariosa e comoda quattro belle stanze da letto e due a primo piano, una bella stalla per bovini, e una per due cavalli con porcile polai ecc. Apena arivati stazione Litoria minestra in brodo e carne, poi pronti i camios al trasporto. Apena rivati alla casa destinata portarono un sacco di farina per pane e L. 50 per ogni famiglia. Ringrazio il buon Idio che sono proprio sodisfatto, sono uno dei piu vicini delle famiglie partite con me, la posizione che io mi trovo sembra di essere ai pressi di Cividale, i monti vicini, terra fertilissima, legname quanto voliamo, basta tagliarlo, il terreno che io devo lavorare è tutto di grosse piante, però in poche settimane sarà scovatto e aratto, qui i lavori vano come il pensiero, ogi è bosco domani è frumento, chi non vede non crede, bisogna dire che il nostro bravo Duce è l'Uomo del Mistero che sà far Tutto.

Ecco il primo mio racconto, mi raccomando di dire questo a tutti, che serve di propaganda a certi increduli e che in seguito le darò altre notisie.

Saluti infiniti

suo devotissimo
Francesco Sguazzin

PAGNACCO

Per la celebrazione della Vittoria

La celebrazione della Vittoria, a Pagnacco, per favorire il maggior concorso di popolo, sarà fatta domenica 5.

La Sezione Combattenti a tale uopo ha deliberato il seguente programma:

Ore 15: corteo a Plaino e deposizione di due corone sulle lapidi ai caduti di quella frazione; ore 16: idem nella frazione di Zampis; ore 17: funzione religiosa a Pagnacco e corteo al monumento ai Caduti; ore 18: illuminazione tricolore delle finestre di tutte le case del paese e delle ville poste sulle colline circostanti, sfarzosa illuminazione del monumento ed incendio figurato del campanile.

Alle suddette cerimonie presterà servizio la banda della D. I. C. A. T.

Il corteo partirà, per le diverse località, nella seguente formazione: balilla e giovani italiane, banda, militi della batteria D.I. C.A.T. di Pagnacco, combattenti e fascisti, premilitari, dopolavoristi, Società Operaia, ecc.

Offerte pro Balilla

Diamo il terzo elenco delle offerte pro moschetto e fanfara balilla: Peressini Angelo e sorella Rosina (per onorare la memoria del compianto geom. Bruno Cassi) L. 140, famiglia Comelli Giovanni, 25; Cremese Riccardo, 30; Enrico Santi, 50; Zambelli Ada, 20; Vittoria Bertoldi ved. Perossini, 50 (II. offerta); Giuseppe Tomat, 2; Abramo Merlino, 2; Angelo Tosolini, Cecot, 2; frazionisti di Fontanabuona, 17; [illegible]

Sulle necessità di Lignano

Riceviamo:

Nel «Popolo del Friuli» del 25 ottobre scorso è apparso un articolo anonimo dal titolo «Lignano e le sue necessità». In tale scritto l'articolista, toccando alcuni fra i più importanti problemi che interessano la bella e la sola spiaggia friulana e che ne formano, nel loro complesso, la sua spinosa e annosa questione di vita e di sviluppo, dopo aver posto in doveroso rilievo l'opera svolta in questi ultimi tempi a suo favore dallo Stato e dal Comune di Latisana, lamenta alcune deficienze nell'attività e nella capacità degli albergatori, collettivamente considerati, emettendone una condanna che non risponde a criteri di giustizia.

Voglia pertanto, signor Direttore, permettere a me, che per esercitare ormai da ben 27 anni l'industria alberghiera su quella spiaggia, credo di poter conoscere qualcosa dei suoi bisogni, qualche parola in argomento.

La più viva e più calda riconoscenza di noi interessati va innanzi tutto al Governo fascista, il quale, attuando un programma di opere pubbliche, che comprende importanti lavori di bonifica, di difesa della spiaggia dalle mareggiate, di una darsena per l'approdo della navigazione lagunare e di opere per la salvezza dell'arenile, ha assicurato l'avvenire della spiaggia di Lignano, risolvendo problemi e sopportando oneri che non potevano facilmente essere sostenuti da altri Enti.

In secondo luogo la nostra gratitudine va alla saggia ed oculata amministrazione del Podestà di Latisana dott. Camillo Gasperi, che, comprendendo la situazione di Lignano bisognosa di cure — a differenza delle passate amministrazioni, che si sentivano quasi in dovere di ignorare il «Problema Lignano» — ha fatto del suo meglio per migliorarla e renderla, pur nei limiti consentiti dalle finanze comunali, adeguata alle necessità almeno elementari di vita della popolazione balneare.

Non ostante questo, il problema di Lignano — come riconosce lo stesso autore dell'articolo e come tutti sanno — è ben lungi dall'essere risolto. C'è un'opera principalissima che manca ed è quella della sistemazione stradale per la quale si invoca giustamente l'intervento della Provincia. E' questa una opera, oltre che essenziale, preliminare a tutte le altre che si dovessero o volessero attuare in seguito a beneficio di Lignano. E' vana e risibile cosa sperare o pretendere che prenda sviluppo il turismo, diremo così balneare, con una strada nelle condizioni attuali.

Lignano non ha, inoltre, sufficienti viali ombreggiati, come afferma l'articolista, nè tanto meno giardini o aiuole di fiori, che allietino e riposino l'animo in uno con le bellezze del mare: ha il dono meraviglioso di una spiaggia ineguagliabile, per la quale l'iniziativa privata non può certo fare miracoli, mentre un'operazione finanziaria, alla quale ricorresse il Comune, in luogo di limitarsi a erogare a suo favore soltanto gli introiti della tassa di soggiorno e del dazio-consumo, forse la porterebbe rapidamente a quel grado di sviluppo da tutti auspicato.

In quanto poi agli albergatori, bisogna andar cauti nel tacciarli genericamente di incapacità alberghiera e di ostruzionismo nei riguardi della erigenda Chiesa.

Ad onor del vero — e la verità può esser detta solo da chi ha un'esperienza quasi trentennale della spiaggia ed à su d'essa esposto un capitale ingente a tutto rischio in tempi in cui nessun Ente si interessava, superando difficoltà enormi originate da lotte e dall'ambiente igienico preoccupante — ad onor del vero, ripeto, non solo gli albergatori hanno saputo sostenere l'iniziativa anche nei momenti più difficili, privi di ogni aiuto; ma si sono mantenuti fermi sulla breccia, dimostrando una resistenza e una fiducia nell'avvenire del Lido che dovrebbero essere riconosciute ed elogiate, non criticate.

Se Lignano è in vita e funziona — sia pure attraverso la crisi alberghiera comune a tutte le spiaggie — è merito precipuo degli albergatori, che impiegano somme rispettabili in una vasta «rèclame» all'estero, dal quale giunge la loro salvezza, essendo per quasi tre quarti la spiaggia frequentata da stranieri.

La forma di «rèclame» collettiva, suggerita dall'articolista, si renderà possibile solo quando Lignano avrà una Azienda Autonoma di Cura come le altre spiaggie, e se ciò non avviene non è certamente per causa degli albergatori.

Alludere, poi, ad una specie di ostruzionismo degli albergatori perchè l'iniziativa della Chiesa non ha avuto l'attuazione desiderata, non è esatto. Tutti, nessuno escluso hanno aderito a tale iniziativa, subordinando però la loro adesione a che la spesa venisse equamente ripartita fra tutti coloro che, in un modo o nell'altro hanno interessi sulla spiaggia di Lignano, e se il progetto in parola è tuttora lettera morta, ciò è dovuto al fatto di non avere adottato questo equo principio.

Sarebbe ancora opera utile per l'avvenire della spiaggia che il Comitato Provinciale della Colonia Marina, dopo tre anni di esperimento, dal maggio a tutto settembre, conseguito con esito favorevole, cooperasse con una relazione nei giornali per mettere medici e pubblico nella tranquilla convinzione che oltre ai benefici della cura, Lignano non è più zona malarica.

Ho fiducia che queste discussioni possano riuscire utili alla causa di Lignano «bella spiaggia friulana», come scrisse tempo addietro un collaboratore del «Popolo del Friuli».

Angelo Marin
albergatore a Lignano.

SACILE

La cerimonia del 4 novembre

La fausta ricorrenza che consacra nella storia le eroiche virtù del nostro valoroso Esercito e quelle del nostro forte Popolo, sarà festeggiata domani in forma solenne.

Le autorità locali, riunitesi l'altra sera nella sede del Municipio fissavano il seguente programma:

Ore 9.30: Funzione in Duomo in suffragio dei Caduti (Messa di Requiem del Perosi con accompagnamento d'archi).

Ore 10.30: Adunata delle autorità, Associazioni, Organizzazioni del Partito, scuole, rappresentanze ecc.

(Gli iscritti alle varie organizzazioni e Associazioni sono invitati alla cerimonia) in piazza Vittorio Emanuele II e sfilamento per il monumento ai Caduti.

Ore 10.45: Schieramento attorno al monumento, suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», deposizione di una corona di lauro, celebrazione della Vittoria, (lettura del Bollettino), minuto di raccoglimento, Inno al Piave e canto «Milite Ignoto», eseguiti dalle scuole con accompagnamento della Banda.

Ore 11.15: Esecuzione di inni patriottici e canti di trincea, accompagnati dalla Banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 16: Grande ballo al Dopolavoro.

Ore 19: Illuminazione degli edifici pubblici.

CIVIDALE

Celebrazione della Vittoria

Domani sabato, ricorrenza della Festa della Vittoria, sarà celebrata in Duomo una Messa solenne in suffragio dei Caduti in guerra. Nel pomeriggio, pure in duomo, avrà luogo un solenne Te Deum.

Commemorazione di fascisti

Ieri è stata fatta la commemorazione di tutti i camerati fascisti defunti. Un'eletta rappresentanza di fascisti, con a capo il Segretario del Fascio, e il Podestà si sono portati innanzitutto nel Cimitero Maggiore, poi in quello di Rualis e di Sanguarzo ed in fine in quello di Buttrio, e sulle tombe di ciascun camerata defunto è stato deposto un omaggio floreale.

La festa reggimentale del 56 reggimento "Marche"

Con rito semplice, austero e solenne si è svolta il 1. novembre la celebrazione dei fasti del glorioso 56. Regg. Fanteria «Marche».

Alle ore 9 nella piazza d'armi della Caserma «Principe Umberto» sono convenuti autorità, associazioni patriottiche, scuole, istituti e le rappresentanze militari del Presidio per rendere più simpatica la manifestazione, che ha ancora messo in evidenza i vincoli di cordialità che legano la cittadinanza al bel Reggimento.

Il Colonnello, Comandante del Reggimento, dopo avere passato in rivista le truppe schierate in armi, con parola calda e vibrante di paterno affetto, ha rievocato le gesta gloriose dei Fanti del Sabotino.

Poscia con felice immagine ha riportato i presenti alle imponenti manifestazioni svoltesi il 28 ottobre nella Capitale, facendoli rivivere col pensiero, nei tempi dell'antica Roma, maestra di civiltà e di diritto, che ora, per opera del DUCE, rinnova i trionfi e marcia verso una maggiore grandezza.

Chiuse la cerimonia il giuramento dei volontari ordinari, ai quali il Comandante rivolse parole di incitamento e di fede.

Seguì lo sfilamento marziale e imponente del Reggimento. Subito dopo il Comandante, gli Ufficiali tutti e la truppa in armi con musica, si sono recati al locale Cimitero dei Caduti in Guerra, ove, con funzione breve e austera, hanno deposto ai piedi del monumento una corona di alloro alla memoria dei fratelli d'arme che immolarono la vita per la grandezza della Patria.

Le poche, semplici e sentite parole pronunciate dal Comandante del Reggimento, commossero gli astanti.

Nel pomeriggio si è svolta nel campo sportivo una manifestazione ginnico-militare, resa più importante dalla presenza del generale Comandante la XIII Brigata di Fanteria, cui ha partecipato l'intera popolazione cividalese, che attentamente, con entusiasmo ed ammirazione ha seguito fino alla fine i vari e difficili esercizi ginnico-militari.

La manifestazione sportiva fu coronata dallo sfilamento di corsa ed a tempo di marcia, eseguito brillantemente davanti al Generale di Brigata, dagli ufficiali in grande uniforme e dalla truppa in tenuta da ginnastica.

Per l'ammissione all'assistenza

Si avvertono tutti gli interessati che per poter essere ammessi a beneficiare dell'assistenza invernale è necessario che producono regolare istanza su apposito modulo da richiedere alla sede del Comitato (Casa del Littorio) ove l'Ufficio sarà appositamente aperto dalle ore 17 alle 19 a partire dal 6 corr.

Le riduzioni ferroviarie per i treni domenicali

Abbiamo letto sul «Popolo del Friuli» di lunedì scorso un giustissimo e meritato elogio alle Amministrazioni delle Tranvie della Provincia per le facilitazioni concesse a guisa di quanto fecero le Ferrovie dello Stato per i viaggi del popolo nei giorni festivi.

E poichè non vediamo fatto alcun cenno a quanto in questa materia ha fatto la Società Veneta per la ferrovia Udine-Cividale, corre l'obbligo di segnalare alla gratitudine dei cividalesi e di quanti altri ne trassero vantaggio (e non sono a parer nostro, meno di 15 mila persone) il provvedimento di questa Società per aver ridotto a sole lire due in tutte le domeniche di settembre e ottobre il prezzo di viaggio di andata-ritorno sia da Udine per Cividale che da Cividale per Udine (Km. 32).

Siamo poi lieti di annunciare, per informazioni recentemente avute, che la provvida disposizione sarà prorogata anche per il corrente mese di novembre e cioè per le domeniche 5, 12, 19, 26.

E ci auguriamo che tali facilitazioni abbiano a ricominciare, appena la stagione sarà favorevole alle gite.

ARTEGNA

Per l'Annuale della Vittoria

L'Associazione Nazionale Combattenti, d'accordo con le autorità locali, ha stabilito il seguente programma per la celebrazione del 4 novembre:

Ore 9,30: messa in suffragio dei Caduti; ore 10,30: adunata in piazza Roma e corteo al Monumento; ore 15,30: adunata in piazza Roma per proseguire alla volta di Montenars per rendere omaggio ai Caduti della frazione; ore 19: rancio tradizionale dei combattenti.

Presterà servizio la Banda dell'O. N. D.

Tutte le associazioni con bandiera le organizzazioni del Regime, scolaresca e cittadini sono invitati alla cerimonia. Per i fascisti è prescritta la Camicia nera con decorazioni.

Nell'Opera Balilla

La presidenza del Comitato Comunale O. N. B. comunica: tutti i dirigenti e gli organizzati alla O. N. B. dovranno trovarsi presso la sede, domani 4 corrente alle ore 9, per prendere parte alla cerimonie indette per il XV annuale della Vittoria.

Rappresentazione cinematografica

Domani 4 corrente, alle ore 15, presso la Sala Cattolica, sarà proiettato agli organizzati alla O. N. B. un film di avventure concesso gratuitamente dalla Agenzia di Udine della Società Anonima Pittaluga.

Fascio Giovanile

Tutti gli iscritti a questo Fascio giovanile di Combattimento, dovranno partecipare alle cerimonie di domani 4 novembre.

Adunata presso la sede per le ore 9 di detto giorno. Nessuno deve mancare.

S. Vito al Tagliamento

Cavalierato

Su proposta del Capo del Governo, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia l'egregio concittadino dott. Aldo Mainardis.

L'onorificenza premia la sua attività nel campo farmaceutico e in quello della pubblica amministrazione.

Per molto tempo il dott. Mainardis fu Commissario Provinciale dell'Ordine dei Farmacisti ed attualmente copre la carica di Vice Presidente. Nell'Amministrazione comunale fascista fu assessore e presidente della Congregazione di Carità, disimpegnando con scrupolosità il delicato compito.

Al camerata Mainardis vivi rallegramenti.

L'annuale della Vittoria

Domani nella ricorrenza del XV annuale della Vittoria si svolgeranno le seguenti cerimonie:

Ore 9.30: Adunata delle organizzazioni nel Piazzale della Stazione. Formazione del corteo e apposizione di una corona di alloro alla targa del Bollettino della Vittoria.

Ore 10: Messa del Combattente nella Chiesa Arcidiaconale Prelatizia.

Ore 14: In Piazza Vitt. Eman. III consegna dei gagliardetti alle Associazioni del Fante, dei Bersaglieri, degli Artiglieri e del Genio.

Le Associazioni, le Organizzazioni e i cittadini tutti sono invitati a partecipare a queste cerimonie.

BICINICCO

Pesa pubblica

Finalmente Bicinicco — per disposizione podestarile — potrà avere la sua pesa pubblica. Questi agricoltori dovevano recarsi nei paesi circonvicini a vagliare col peso i loro prodotti con dispendio di tempo e di denaro.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

IV Novembre

Nel XV.o anniversario della Vittoria, la locale Sezione mutilati e invalidi di guerra, di concerto con quella dei Combattenti ha concretato il seguente programma, approvato dall'autorità comunale e dal Fascio di Combattimento:

Ore 9.30: In Duomo sarà celebrata una Messa solenne, con «Te Deum» di ringraziamento.

Ore 10: In piazza XX Settembre si formerà un corteo, per recarsi presso la R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «A. Candoni» ove, in un'urna, sono rinchiusi i nomi dei gloriosi Caduti della Carnia e quindi nell'atrio del Palazzo municipale, per deporre corone d'alloro, quale doveroso omaggio verso chi per la Patria diede tutto se stesso.

Ore 10.30: Dal Palazzo Municipale sarà trasmessa l'audizione radiofonica del «Bollettino della Vittoria» e di inni patriottici.

Autorità, rappresentanze ed associazioni sono invitate ad intervenire.

Ai fascisti

Tutti i camerati sono invitati ad intervenire alle cerimonie indette dalle locali Sezioni Mutilati e Combattenti per la celebrazione dell'annuale della Vittoria.

Adunata domani 4 corrente alle ore 9 alla sede. Appello di controllo

Divisa per tutta la giornata: camicia nera sotto la giacca, con decorazioni.

Le onoranze ai Caduti

Come prestabilito ieri mattina si sono svolte le onoranze ai Caduti, le cui salme si trovano depositate nel locale cimitero, sotto l'arcata principale del loggiato.

Alle ore 8.30 si muoveva da piazza XX Settembre il corteo, avente alla testa la fanfara dell'Avanguardia Giovanile che ad intervalli eseguiva l'inno «Il Piave»; seguivano i manipoli degli organizzati dell'Opera Balilla, una corona d'alloro del Fascio di Combattimento ed una del Comune; una di fiori freschi, della Cooperativa Carnica di Consumo; il gagliardetto del Fascio con scorta d'onore tutti i gagliardetti delle organizzazioni fasciste, la bandiera del Comune avente ai lati quelle delle famiglie dei Caduti e dei mutilati e invalidi; un gruppo di fascisti; i vessilli di tutte le Associazioni organizzazioni locali ed infine le autorità e fra esse gli Ufficiali del Battaglione «Tolmezzo».

Al Cimitero era stato allestito l'altare da campo, ai piedi della grande catasta di cassette contenenti i resti gloriosi. Un picchetto armato di alpini rendeva gli onori. Grande l'intervento di popolo.

A cerimonia finita, le donne fasciste si recarono a visitare il cimitero ove sono sepolti i militari già appartenenti all'esercito ex austro-ungarico.

La Sezione del Genio civile è stata soppressa

Con rammarico di tutta la Carnia, la soppressione della locale sezione del Genio Civile è avvenuta. A datare dal 1.o corrente, gli uffici sono stati trasferiti ad Udine. Agli ottimi funzionari dell'ex Sezione, il nostro cordiale saluto.

Al Salone don Bosco

Domenica 5 corrente alle ore 20, nel salone-teatro del Collegio Salesiano, si svolgerà la prima rappresentazione di stagione del simpatico ritrovo famigliare.

I giovani filodrammatici si producono con la brillante commedia del repertorio moderno, riduzione di P. Piovesan, in tre atti «In cerca di matti».

Il cartellone annuncia pure nella serata una originale parodia in un atto, su sfondo medioevale, dei «Bravi» di manzoniana memoria.

Gli intermezzi saranno rallegrati da scelte audizioni radiogrammofoniche. I posti si assicurano presso la Direzione del Collegio.

La Filodrammatica

La Presidenza del Dopolavoro ha affidato al prof. Enrico Bressan lo incarico di costituire la nuova Compangia Filodrammatica.

Le iscrizioni si accetteranno fino a tutto 10 corrente.

PREONE

Decesso

E' deceduto all'età di cinquantasei anni, il maestro Giacomuzzi. Alla famiglia, condoglianze.

PRATO CARNICO

Il compiacimento del Segretario Federale

Al Commissario straordinario del Fascio e del Comune è pervenuta la seguente lettera da parte del Segretario Federale: «Mi è gradito esprimere alla S. V. il mio vivo compiacimento per l'attività svolta a favore della locale refezione e per i risultati conseguiti meritevoli, di particolare encomio. P. A. BARNABA».

L'autorevole compiacimento del Segretario Federale viene a coronare la proficua attività svolta dal nostro Commissario e dai preposti alle organizzazioni giovanili a beneficio dei fanciulli indigenti del Comune.

Nel Dopolavoro

La Direzione del locale Dopolavoro comunica che sono aperte le nuove iscrizioni per l'anno dodicesimo. Gli interessati sono pregati di prenotarsi presso la sede del Dopolavoro stesso, che, d'ora innanzi sarà aperta ogni sera dalle 18.30 alle 22.

CAVASSO NUOVO

La pioggia caduta in ottobre

Dalla relazione mensile che lo osservatore della locale stazione pluviometra ha trasmesso all'ufficio del R. Magistrato alle Acque della zona di Udine, risulta che ottobre è stato il mese delle maggiori precipitazioni pluviometriche registrate nei primi dieci mesi. Millimetri 564,2 ripartiti come segue: mm. 256,1 nella prima decade; mm. 140,1 nella seconda e mm. 168 nella terza. Nei dieci mesi mm. 1695... L'altezza dell'acqua caduta avrebbe raggiunto, anzi oltrepassato la statura media di un uomo: m. 1,695.

I mesi che ebbero minime precipitazioni furono: febbraio con mm. 16,9; luglio con mm. 13,8 e gennaio con mm. 27,2.

Celebrazione della Vittoria

Domani 4 novembre, festa nazionale della Vittoria, sotto gli auspici della Sezione Combattenti, sarà solennemente celebrato l'annuale glorioso della Vittoria delle nostre Armi. Tutte le organizzazioni e le associazioni con gagliardetto o bandiera alle ore dieci si recheranno in corteo alla chiesa per la messa, poi al monumento ai Caduti a deporvi una corona di fiori, al Cimitero, ove sono sepolte diverse salme di Caduti; e poi al monumento dei Caduti di Orgnese.

CERVIGNANO

Due bimbi feriti per lo scoppio d'una granata

Ieri mattina verso le ore 11 i fratelli Giordano e Olimpia Movio di Giuseppe, rispettivamente di 14 e 5 anni, mentre si trastullavano nelle adiacenze della propria casa sita in Scodovacca, in località denominata Borgo Gortani, trovarono una granata inesplosa residuata di guerra. Inconsci del pericolo cui andavano incontro i due fanciulli si misero a picchiarla con dei sassi fino a che fatalmente l'ordigno esplose ferendoli abbastanza gravemente.

Prontamente soccorsi dal dottor Bertrandi-Brechler questi, dopo le prime e più urgenti medicazioni, provvedeva all'invio dei due bimbi all'Ospedale civile di Monfalcone, avendo riscontrato al Giordano vasta ferita alla mano con la maciullazione delle punte delle dita della mano destra, più una ferita con penetrazione di schegge all'addome ed alla coscia destra ed alla bambina ferite da penetrazione di schegge alla guancia sinistra, alla spalla ed al braccio destro. Ne avranno entrambi per una ventina di giorni s. c.

Per l'annuale della Vittoria

Il Segretario del Fascio comunica il seguente programma delle manifestazioni per la celebrazione del XV Annuale della Vittoria: nella mattinata del 4 novembre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della grande guerra.

Terminata la funzione religiosa le organizzazioni del Regime ed il popolo si recheranno in corteo a rendere omaggio al monumento che ricorda i Caduti, ove sarà deposta una grande corona d'alloro del Comune.

Gli inscritti al P. N. F. indosseranno la Camicia nera con decorazioni e gli inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento indosseranno la divisa.

La Sede del Fascio ed i pubblici edifici saranno imbandierati ed a sera illuminati.

Durante la cerimonia del mattino ed in serata per le vie cittadine presterà servizio d'onore la fanfara del F. G. C.

Dalle ore 8 alle ore 18 servizio d'onore al Monumento dei Caduti sarà disimpegnato come segue: dalle ore 8 alle 9, due Militi; dalle 9 alle 10, due Giovani Fascisti; dalle 10 alle 11, due Avanguardisti; dalle 11 alle 12 un combattente ed un mutilato; dalle 12 alle 13: due Balilla Moschettieri; dalle ore 13 alle 14: due Piccole Italiane; dalle 14 alle 15: due vanguardisti; dalle 15 alle 16: due Balilla Moschettieri; dalle 16 alle 17: due Giovani fascisti; dalle 17 alle 18: due Militi.

Le autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche, gli inscritti al P. N. F. ed ai F. G. C., organizzazioni giovanili e quelle sindacali, le associazioni dei Mutilati di guerra e tutte le altre dipendenti e dipendenti dal P. N. F., con i gagliardetti si troveranno alle ore 10.30 precise nella Chiesa Parrocchiale per assistere alla funzione religiosa e subito dopo prenderanno parte al corteo che percorrerà le vie cittadine.

Alle ore 12 di ieri, confortato dalla Fede e circondato dall'amore dei suoi cari, serenamente si spegneva

Vittorio Bertaz[illegible]
d'anni 70

La moglie MARIA CESSIS, i figli LUIGIA, ELISA, ROSINA, GIOVANNA, i generi BIZ[illegible], BERTAN, CHIESA, i NIPOTI, I PARENTI tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

I funerali seguiranno oggi corrente alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 3 novembre 1933 XII

CRONACA CITTADINA

Disposizioni per la celebrazione della Vittoria

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il IV Novembre, XV Annuale della Vittoria, tutti gli iscritti al P. N. F., al G.U.F. e ai Fasci Giovanili di Combattimento dovranno indossare la Camicia Nera, con decorazioni, per tutta la giornata.

I fascisti si aduneranno presso i rispettivi Gruppi Rionali alle ore 8.30, per recarsi al Parco della Rimembranza, dove ci celebrerà la Messa in suffragio dei Caduti in Guerra.

Mutilati di guerra

In obbedienza alle disposizioni impartite dalle Superiore Gerarchie tutti i Mutilati e Invalidi di guerra debbono trovarsi domani alle ore 8,30 alla sede sociale, per recarsi poi inquadrati assieme alla bandiera sociale a luogo stabilito per la celebrazione del XV annuale della Vittoria.

Combattenti

I Combattenti iscritti alla Sezione di Udine dovranno trovarsi domani alle ore 8,30 a piazzale XXVI Luglio «Casa del Combattente». Abito scuro e decorazioni.

Nastro Azzurro

Tutti i decorati al valor militare, dovranno trovarsi domani sabato, alle ore 9 precise, presso la sede sociale, in piazza Vittorio Emanuele per partecipare alla celebrazione della festa della Vittoria.

63. Legione M. V. S. N.

Tutti gli ufficiali della riserva e nei quadri, liberi dal servizio, sono comandati per le ore 9 di domani, presso il Comando di Legione, per partecipare alla Messa solenne che verrà celebrata al Parco della Rimembranza e successivamente per presenziare ad altre cerimonie in piazza Vittorio Emanuele II.

E' prescritta la grande uniforme.

XI Coorte auton. M.D.I.C.A.T.

Domani per le ore 8, tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e camicie nere anziane e di classe premilitare, dovranno trovarsi presso questa sede, in via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason).

E' prescritta la grande uniforme con fez e decorazioni.

Domenica 5 invece, alle ore 8.30 dovranno presentarsi tutte le CC. NN. di classe premilitare per la consueta istruzione.

Fascio Giovanile di Udine

Alle ore 8 di domani 4 novembre tutti indistintamente i giovani fascisti, anche se iscritti ai Corsi Premilitari, si aduneranno in perfetta tenuta presso i rispettivi Gruppi Rionali, eccettuati i componenti la squadra Alpina e Mitraglieri che si riuniranno presso i Gruppi stabiliti.

G. U. F.

Tutti gli iscritti al Gruppo Universitario Fascista sono tenuti a trovarsi in Sede domani 4 corrente alle ore 8 e mezza precise. Tenuta regolamentare.

Avanguardia

Il Comando della 302.a Legione Avanguardista comunica agli Avanguardisti appartenenti alle Coorti di Udine, che domani alle ore 8.30 dovranno adunarsi presso la «Casa del Balilla».

Sindacati dell' Industria

L'Ufficio Stampa dell' Unione provinciale dei Sindacati fascisti della Industria comunica:

Tutti gli operai dipendenti dagli stabilimenti Industriali di Udine, sono invitati a partecipare alla celebrazione del XV Annuale della Vittoria.

L'adunata è fissata per le ore 9 al Parco della Rimembranza (colonna romana allo sbocco di Via S. Agostino) per assistere alla Messa al campo in suffragio dei Caduti.

In caso di cattivo tempo la Messa dei Caduti verrà celebrata in Duomo dove gli operai si troveranno adunati per le ore 9.30.

Artigianato

Si comunica che tutti gli artigiani dovranno trovarsi alle ore 9 di domani, sabato, al Parco della Rimembranza (colonna romana allo sbocco di Via S. Agostino) per assistere alla Messa al Campo in suffragio dei Caduti e partecipare al corteo.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica inoltre che domani sabato 4 novembre, anniversario della Vittoria, i negozi di barbiere e parrucchiere dovranno chiudere alle ore 13, per cui oggi venerdì sarà osservato, l'orario stabilito per la vigilia dei giorni festivi con chiusura alle ore 20.30. Domenica 5 orario normale festivo con chiusura alle ore 15.

Assoc. Arma Artiglieria

Tutti gli artiglieri liberi del Mandamento di Udine, ed in particolar modo il Gruppo Celere (Città di Udine) sono invitati intervenire domani alle ore 8.30 precise, alla cerimonia che avrà luogo alla Colonna di Aquileia, al Parco della Rimembranza.

Punto di ritrovo è stato fissato presso il tesoriere in via Pellicceria n. 2 per le ore 8.15.

E' prescritto il fazzoletto giallo con berretto e decorazioni.

Ai Granatieri

Tutti i Granatieri sono invitati a trovarsi domani, sabato, alle ore 8.45 alla sede della Sezione — Rionante Manin — per partecipare alla cerimonia per la celebrazione del XV. Annuale della Vittoria.

Arma del Genio

Tutti i soci della Sezione, dimoranti in Udine, sono tenuti ad intervenire alla cerimonia per il 4 novembre. Conformemente alle disposizioni già impartite dalle Superiori Gerarchie, l'adunata avrà luogo alle ore 9 al Parco delle Rimembranze.

Nel pomeriggio si inaugurerà la fiamma del gruppo di S. Vito al Tagliamento, e per detta adunata, coloro che desiderano parteciparvi dovranno dare la loro adesione entro le ore 17 di oggi venerdì presso il Bar Jacolutti (Via Tiberio Deciani). L'adunata per detta manifestazione avrà luogo alle ore 13.30 in Via Tiberio Deciani (Bar Jacolutti, ed il viaggio avverrà con autovetture, con ritorno verso le ore 19.

La quota di iscrizione per il viaggio è di L. 12.

I bersaglieri

della Sezione di Udine sono invitati a presentarsi in divisa domani alle 8.30 precise presso la sede sociale (albergo Nazionale), per prendere parte alla celebrazione della Vittoria.

Agli Alpini

La Sezione di Udine dell'A.N.A. comunica:

Gli Alpini ed Artiglieri alpini della Sezione di Udine, sono invitati a trovarsi alla sede sociale in Piazza Vittorio Emanuele — Loggia San Giovanni — domattina 4 corr. alle ore 8.30, per partecipare con le altre Associazioni combattentistiche, alla celebrazione del XV annuale della Vittoria.

I Gruppi dovranno inviare una forte rappresentanza con gagliardetto. Tenuta solita: cappello alpino, Camicia nera per gli iscritti al Partito, e decorazioni.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 17 adunata alla sede del Gruppo «A. Cantore», per assistere alla consegna delle decorazioni ai seguenti valorosi consoci:

Aiutante di battaglia: Luigi Scialino — Caporale magg. Giuseppe Picilli, detto Guglielmo — Alpino Pietro Nigris — Alpino Guido Gabbino — Alpino Giacomo Mattiuzza.

Tutti dovranno sentire il dovere e l'orgoglio di partecipare alla duplice manifestazione.

Il "Te Deum,, in Duomo

Alle ore 18 di domani 4 novembre nella Metropolitana, presenti le massime autorità cittadine, S. E. Mons. Arcivescovo officierà la solenne funzione di ringraziamento con il canto del Te Deum.

Tutti i cittadini sono invitati a intervenire.

L'invito della Giunta Diocesana

La Giunta Diocesana di A. C. invita tutte le Associazioni di Azione Cattolica a partecipare alla solenne celebrazione del 4 novembre ed intervenire alle ore 9 coi vessilli presso il parco della Rimembranza.

La Giunta ha fatto affiggere striscioni invitanti i cittadini ad intervenire al solenne Te Deum di ringraziamento che sarà celebrato alle ore 18 in Duomo.

L'orario dei negozi

La Federazione Friulana del Commercio comunica che domani, 4 novembre, i negozi saranno chiusi; domenica 5, per autorizzazione di S. E. il Prefetto, le macellerie ed i negozi di generi alimentari rimarranno aperti nella mattinata.

Consegna di decorazioni
ad ex alpini del Gruppo "A. Cantore,,

Il Comando del Gruppo Nord di Udine «A. Cantore» dell'A.N.A. ricorda ai dipendenti soci che nel pomeriggio di domani 4 corr. alle ore 17 — Festa della Vittoria — presso la sede del succitato Gruppo, come venne preannunciato, avrà luogo la consegna delle seguenti decorazioni ai soci:

1) Aiutante di Battaglia, Luigi Scialino: una seconda medaglia d'argento al V. M. — croce di guerra — 2) Caporal magg. Giuseppe Picilli, detto Guglielmo: croce di guerra — 3) Alpino, Pietro Nigris: medaglia col motto «Libia» - croce di guerra — 4) Alpino Guido Gabbino - croce di guerra — 5) Alpino, Giacomo Mattiuzza, croce di guerra.

Alla significatissima e simpatica cerimonia, saranno presenti: il Direttorio della Sezione; i capi dei gruppi cittadini con relative rappresentanze, nonchè una rappresentanza dell'8.o Alpini.

Nella circostanza, la sede sarà addobbata col noto stile scarpone. Si raccomanda ai soci del forte Gruppo «Cantore» d'intervenire in massa. Tenuta per tutti: cappello alpino e decorazioni.

La radiotrasmissione del suono
della campana di Rovereto

Com'è stato annunciato, una significativa cerimonia in onore alla memoria dei Caduti in guerra si è svolta ieri a Rovereto, nel giorno consacrato alla commemorazione dei Defunti. Dall'alto dello storico castello veneto, la monumentale campana dei Caduti, che tutte le sere celebra coi suoi profondi rintocchi i morti della grande guerra, ha diffuso il suo suono in memoria dei Caduti della trincea, del mare e del cielo.

Il suono del simbolico bronzo è stato trasmesso per radio in modo che ieri sera alle ore 20.30 fu udito e raccolto dai combattenti di tutto il mondo.

Il rito è stato proceduto dalla diana suonata dal trombettiere che è stata pure radio trasmessa assieme alla pastorale: «Il presepio della trincea», musicata dal maestro Pino Donati e al coro «Libera me Domine» del maestro Perosi.

Il passaggio di S. E. Ricci

Iersera alle 20 ha transitato alla nostra stazione ferroviaria, S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all' Educazione Nazionale e presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Ad ossequiare S. E. Ricci si trovavano il Vice Prefetto Vicario in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Questore e il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. con i funzionari del Comitato stesso.

Il Capo delle organizzazioni giovanili, che era accompagnato dal suo ufficiale addetto e da due funzionari della direzione dell'O. N. B., si è affabilmente intrattenuto con le autorità locali ripartendo poco dopo per Gorizia.

S. E. Ricci presenzierà oggi alle manifestazioni che ivi si svolgeranno e nella serata farà ritorno in aeroplano alla Capitale, per essere partecipe alla celebrazione della Vittoria.

Solenne Messa nel trigesimo
della morte del Podestà

Il Vice Podestà co. Giovanni Groppiero comunica che alle ore 10 di martedì 7 corr., trigesimo anniversario della morte del Podestà co. Gino di Caporiacco, sarà celebrata una solenne Messa funebre.

Le Autorità, le Rappresentanze ed i cittadini sono invitati ad intervenire.

***

Per iscrivere il nome del compianto gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco nell'Albo dei Soci perpetui, le signore del Comitato della Società Protettrice dell' Infanzia di Udine hanno versato la somma di L. 375. — Per onorarne la memoria, alla Società Protettrice dell' Infanzia sono state offerte L. 305 dagli impiegati del Municipio di Udine e dello Aziende municipalizzate.

Deliberazioni dell' Amministrazione Provinciale

Fra le varie deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on Tullio nob. comm. dott. Francesco nelle ultime sedute del mese di ottobre c. a. meritano di essere segnalate le seguenti:

Nomine

Ha nominato il rag. Vittorio Fezzi quale rappresentante della Provincia nel Consiglio della Scuola serale di Contabilità per Agenti di Commercio di Udine per il biennio 1933-1935.

Personale

Ha determinato di aprire pubblico concorso per titoli e per esami al posto di Assistente alla Sezione medico-micrografica ed a quello di assistente della Sezione Chimica presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi, nonchè il concorso, pure per titoli e per esami, a due dei quattro posti di vigile sanitario presso il Laboratorio medesimo.

— Ha confermato in servizio provvisorio di Assistente di Fisica presso il R. Liceo Scientifico di Udine per l'anno scolastico in corso il signor dott. Giulio Carlini.

— Ha assunto in servizio di Medico di Sezione interinale presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale il sig. dott. Aldo Dorigo.

Lavori pubblici

Ha disposto la esecuzione di lavori di manutenzione nella Caserma RR. CC. di Fagagna per l'importo di L. 1050, in quella di Buia per l' importo di L. 800 ed in quella di Moggio Udinese per l' importo di L. 1600.

— Ha approvato il verbale di collaudo dei lavori di allargamento e sistemazione della strada provinciale Pordenone-Maniago dal quadrivio di Montereale a Maniago, per l'importo complessivo di L. 82.560 eseguiti dall'Impresa Santin Ruggero di Pordenone.

— Ha approvato il collaudo dei lavori di sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Iesola in Comune di Ovaro per il complessivo importo di L. 262.108.17 eseguiti dall' Impresa Giovanni Venier di Villasantina.

— Ha approvato la nuova perizia di spesa per i lavori di ricostruzione di alcuni muri di sostegno lungo la provinciale Comeglians-Forni-Confine Bellunese da eseguirsi dall' Impresa Gio. Batta Raber di Comeglians per il complessivo importo di L. 40.000.

— Ha determinato di concorrere con la somma di L. 920, pari ad un quinto della spesa complessiva, per la compilazione del progetto di costruzione del Campo di Tiro a Segno Nazionale di Ampezzo.

— Ha approvato il verbale di collaudo del dott. ing. comm. Michelangelo Palozzi, Presidente onorario di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, relativo ai lavori di prolungamento del pignone sopracorrente del ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo, eseguiti dall' Impresa Fabrici, Toneatti e C. di Spilimbergo per il complessivo importo di L. 603.588.

— Ha accettato lo schema di disciplinare predisposto dal Magistrato alle Acque per la concessione idraulica relativa alla costruzione di un ponte sul Natisone presso S. Giovanni al Natisone sulla costruenda strada Udine-Gorizia-Trieste.

— Ha provveduto all'acquisto di una dinamo, in sostituzione di quella finora in uso, per l' illuminazione e la forza motrice dei diversi motori collocati nei vari servizi dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale con una spesa di L. 3.200.

— Ha provveduto all'acquisto presso la ditta Ferdinando Fattori di Udine di un carro da adibirsi al trasporto delle carni macellate per lo stesso Ospedale Psichiatrico con la spesa di L. 1.475.

— Ha provveduto all'esecuzione dei lavori di sistemazione delle condutture d'acqua ad uso della lavanderia dell'Ospedale Psichiatrico suddetto verso la spesa di L. 10,000 in sostituzione delle vecchie ed insufficienti tubature.

— Ha determinato di alienare alla ditta Pio Morassutti di S. Vito al Tagliamento un relitto incensito di mq. 474 lungo la provinciale detta Della Motta.

— Ha accordato accessi stradali alla ditta Pasquini Tranquillo da Pravisdomini lungo la provinciale detta Della Motta; alla ditta Antonio Rigo di Udine sulla provinciale Udine-Latisana ed alla ditta Agostino Menossi da Sevigliano lungo la provinciale Julia Augusta.

— Ha accordato al Consorzio Irriguo-Cellina Meduna il permesso di costruire a fianco della provinciale Pordenone-Maniago due canali terziari della complessiva estesa di ml. 1330 a sud della località Cunina.

— Ha accordato alla Società Friulana di Elettricità il permesso di attraversare con linea elettrica a 20 mila volta, la provinciale Udine-Palmanova a sud dell'abitato di Meretto di Capitolo.

Accasermamento corpi armati di polizia

Ha disposto di rinnovare per un novennio l'affittanza dello stabile adibito a Caserma RR. Carabinieri di Maniago, di proprietà di quel Comune, per la pigione annua di lire 6.000.

Assistenza pubblica

Ha deliberato di provvedere alla assistenza rieducativa presso appositi Istituti di N. 5 ciechi poveri di cui 2 a totale carico della Provincia e 3 con parziale concorso nella spesa da parte delle rispettive famiglie.

— Ha disposto il ricovero di n. 5 sordomuti poveri di cui n. 3 a totale carico della Provincia e n. 2 con parziale concorso nella spesa da parte delle rispettive famiglie.

— Ha inoltre provveduto al ricovero di n. 2 deficienti con parziale concorso nella spesa da parte delle rispettive famiglie.

— Ha provveduto al ricovero nel locale Ospedale Psichiatrico: a) di n. 16 alienati a carico di altre Provincie; b) di n. 26 alienati poveri a totale carico della Provincia; c) di n. 17 alienati poveri con parziale concorso nella spesa da parte delle rispettive famiglie.

— Ha assegnato sussidi vari a domicilio a n. 7 alienati poveri e tranquilli.

Contributi vari

Ha erogato la somma di L. 2.000 all' Ente Opere Assistenziali e lire 1.000 alla Società Protettrice dell' Infanzia di Udine per onorare la memoria del compianto gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine.

— Ha accordato un contributo di L. 1000 all'Areo Club Friulano quale concorso nelle spese di propaganda della Crociera Atlantica del Decennale.

— Ha accordato sussidi: per una Lotteria indetta dal Dopolavoro di Cervignano; per la Vicaria del Cristo in Udine e per il Fascio di Majano in occasione di pesche di beneficenza.

Sono stati poi adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione dei fabbricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese ecc.

Gita sciatoria della S.E.F.

Per sabato 4 e domenica 5 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria al Monte Lussari col seguente programma:

Sabato ore 4,30: partenza da Udine, ore 8,16 arrivo a Camporosso e partenza per Lussari; ore 11: arrivo al Monte Lussari.

Domenica, ore 14: discesa per Camporosso; ore 16.09: partenza per Udine; ore 19,20: arrivo ad Udine.

In vetta al monte funziona servizio di alberghetto presso il sig. Mischsnik dove i gitanti possono consumare i loro pasti.

Condizioni di neve: metri 1,50 farinosa.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi, in via Cavour.

Raggiungendo il numero di 15 partecipanti si potrà ottenere la riduzione del 70 per cento sul viaggio di andata e ritorno.

Alla Mostra d'arte
del Fascio Giovanile

Continua vivissimo l'interessamento da parte delle autorità e del pubblico per la I Mostra di Arte del Fascio giovanile.

In questi giorni hanno visitato la Mostra il Vice Prefetto Vicario, il Preside della Provincia, il Comandante federale in II del F. G. C. e altre personalità.

Ieri alle 10,30 ha visitato la Mostra l'on. avv. Ignazio Chiarelli Podestà di Treviso e Presidente della Associazione Mutilati delle Tre Venezie, che è stato ricevuto dal Vice Segretario Federale.

I visitatori furono pienamente soddisfatti di questa manifestazione artistica ed elogiarono vivamente sia organizzatori che artisti.

Le opere vendute in questi ultimi giorni sono le seguenti: «Casera Bordaglia» del Liusso; «Sora a Jalmicco» del Beltrame; «Vicolo a Grado» del Cappelletti acquistate dalla Amministrazione provinciale; «Primi alberi in ferriera» del Liusso; Disegno a sanguigna, del Toso, acquistato dalla R. Scuola Industriale Giovanni da Udine; «Controluce a Forni di Sotto» del Liusso, Monte Biverà del Cappelletti; «Tramonto» del Beltrame, acquistate dal prof cav. Antonio Ricci; «Via Aquileia» del Liusso, acquistata dal capitano Marchesini.

In onore del "Piemonte Reale,,

Il Comune di Udine, onde porgere il benvenuto della cittadinanza al «Piemonte Reale Cavalleria», nuovo, gradito ospite di Udine, ha indetto un ricevimento per lunedì 6 corrente alle ore 18 nelle sale della Loggia Municipale.

Fascio Giovanile di Udine
Convegno ciclistico

Tutti i Giovani fascisti muniti di bicicletta si presenteranno alle ore 13 di domani presso i Gruppi Rionali per partecipare al Convegno ciclistico di Cassacco. Interverrà pure la fanfara.

Prezzi popolari sulla ferrovia Udine - Cividale

La Direzione della Società Veneta comunica che viene esteso anche alle domeniche di novembre (5, 12, 19, 26) la distribuzione dei biglietti a prezzo popolare di lire due valevoli per compiere nella giornata un viaggio di andata-ritorno sulla linea Udine-Cividale.

In dette domeniche sarà pure effettuato il treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.30.

In memoria del dott. U. Sandrini

Ieri mattina nella Chiesa del Cimitero di Lauzacco, presenti i famigliari e la popolazione del Comune di Pavia di Udine, è stata celebrata una messa funebre in memoria del compianto medico condotto cav. dott. Umberto Sandrini.

Officiava il fratello dell'Estinto, mons. prof. don Paolo Sandrini, Vicario generale della Diocesi di Concordia.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Conferenza S. V. De Paoli, Parrocchia S. Nicolò. — Per onorare la memoria della loro cara mamma: Antonietta e Giuseppina Pho, L. 50.

Cade a terra e si ferisce

L'impiegato Nicodemo Blasoni di Pietro d'anni 35 dimorante in Via della Valle, mentre ieri nel pomeriggio stava a Tricesimo visitando un congiunto ammalato, colto da improvviso malore, cadde pesantemente a terra in modo da prodursi una ferita lacero-contusa al naso ed escoriazioni multiple alla faccia.

Fu trasportato al locale civico ospedale ove il medico di guardia dott. Zagolin lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

FANNY. — **Capolavoro parlato in italiano tratto dal romanzo di M. Pagnol con** *Alfredo de Sanctis*, **Dria Paola, Mino Doro.** — Ore 17.

IMPERO

COME TU MI VUOI. — Il capolavoro Metro di Pirandello, parlato in italiano con Greta Garbo ed E. von Stroheim. — Ore 17.

CECCHINI

LA FIGLIA DI FU MAN-CHU. — Film Paramount parlato in italiano con Anna May Wong, Warner Oland. - Ultimo giorno. — Ore 17.

PUCCINI

Allo schermo: IO SONO UN EVASO. - Potente dramma parlato in italiano con Paul Muni. — Sulle scene: Debutto del Teatro Comico: Billi e Romigioli. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-12 - Redazione e Amministrazione 8-80 - Pubblicità 9-59

La situazione dei Sindacati dell'Industria

23000 tesserati - 308 vertenze risolte con un ricupero di L. 479000

Mercoledì sera sotto la presidenza del Segretario Generale si sono riuniti i componenti del Direttorio e tutti i dirigenti della Unione allo scopo di esaminare alcuni dei più importanti problemi del lavoro.

Ha riferito per primo su alcune vertenze in corso il legale della Unione il quale ha messo in evidenza gli aspetti più salienti della sua attività dimostrando come la sua azione si sia principalmente uniformata allo studio ed alla risoluzione di importantissime e dibattute questioni di principio molte delle quali hanno avuto esito soddisfacente. Hanno quindi parlato gli organizzatori, i quali, dopo aver tracciata a grandi linee la loro attività, si sono intrattenuti su alcuni dei più importanti problemi della produzione.

Attento e particolareggiato è stato l'esame della situazione degli stabilimenti serici; esame rivolto sopratutto a studiare quali provvedimenti possono essere adottati per assicurare alla maestranza, assai numerosa in provincia, il lavoro per il prossimo inverno. Argomenti molto interessanti sono stati pure discussi per i dipendenti dalle industrie delle sedie e dalle fabbriche di coltelli. E' stata infine toccata la questione del contratto degli impiegati per il quale è stata auspicata la più sollecita stipulazione.

Il tesoriere economo ha riferito sul tesseramento, sulle condizioni economiche della Unione e quindi sul controllo della riscossione dei contributi soffermandosi principalmente sulla opportunità di intensificare la vigilanza sugli Artigiani e sugli Industriali onde ridurre al minimo possibile le evasioni.

Il Segretario della Unione, dopo aver esaurientemente risposto a tutti, si è intrattenuto sull'attività svolta dalla Unione e sui risultati conseguiti.

Tesseramento e vertenze

Il numero complessivo dei tesserati raggiunti è di 23.000.

Ha rilevato come quasi tutte le branche hanno mantenute o migliorate le posizioni e come le adesioni dei lavoratori siano state assolutamente spontanee. Egli si è compiaciuto della opera fattiva ed efficace svolta dagli organizzatori i quali però dovranno perseverare sempre maggiormente per migliorare le mète raggiunte.

Pure nel campo delle vertenze l'attività è stata intensissima: attività tendente sopratutto a fare applicare rigidamente i contratti di lavoro e le Leggi di carattere sociale. A questo proposito le cifre parlano un linguaggio eloquentissimo: le vertenze, fra individuali e collettive trattate nel corso della annata, hanno raggiunto il numero di 308 con un recupero di lire 479 mila, ivi comprese lire 139 mila ricavate da tre fallimenti, 900 circa sono stati gli operai assistiti; 550 in sede sindacale, 350 dall'ufficio legale. Le infrazioni riguardano principalmente i minimi di salario, le indennità di licenziamento, il preavviso e le ferie rispettivamente nella misura del 48,30 per cento, 19,99 per cento, 10,71 per cento e 18 per cento.

Dopo aver brevemente accennato alla attività contrattuale e al funzionamento del collocamento, il Segretario dell'Unione ha impartito le direttive per l'anno XII invitando i presenti a continuare la loro opera con rinnovata lena ed in perfetta disciplina nel nome di un interesse superiore e per quel compito che ciascuno, nel suo specifico ambito, deve assolvere per la crescente affermazione del Sindacalismo Fascista.

La Messa al Cimitero

in suffragio dei Caduti

Ieri mattina, alle ore 10.30, è stata celebrata in Cimitero e precisamente vicino al Monumento eretto in memoria dei militari morti in battaglia o durante la guerra ed ivi sepolti, una Messa al campo; celebrazione improntata a squisito carattere militare, altamente significativa e commovente.

Vi assistevano, inquadrate, rappresentanze di truppa di tutte le armi del Presidio Militare di Udine, della 63.a Legione M. V. S. N., della D.I.C.A.T., della Milizia Ferroviaria 5. Legione, della R. Guardia di Finanza. Queste erano ammassate in colonna a destra del Monumento; a sinistra era raccolto il gruppo numeroso degli ufficiali del Presidio.

S. E. il comandante del Corpo d'Armata, appena giunto sul posto, dopo aver passato in rivista gli ufficiali e la truppa e reso omaggio al gruppo delle Madri e Vedove di guerra raccolte attorno al vessillo dell'associazione, si collocò assieme agli ufficiali generali, di fronte al Monumento. Tra gli ufficiali generali notavansi i comandanti la Divisione Territoriale e la Divisione celere, l'Ispettore di mobilitazione, i comandanti il Genio di Corpo d'Armata, l'Artiglieria di Corpo d'Armata, la Brigata Alpina, la Brigata di Fanteria, e il comandante la zona aerea.

Ai lati di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, stavano il Vice Prefetto Vicario in rappresentanza di S. E. il Prefetto, ed il consultore anziano del Comune in rappresentanza del Vice Podestà.

Numeroso Popolo, formava intorno un'ampia corona.

Nel più raccolto silenzio, sopra un'altarino da campo, il cappellano militare celebrò la Messa in suffragio dei militari morti durante la guerra. Al vangelo il soldato e sacerdote, con elevate vibranti espressioni rilevò il significato della celebrazione ed esaltò il sacrificio dei Caduti; sacrificio non vano, non sterile grazie all'azione energica e santa dell'Uomo inviatoci dalla Provvidenza.

Il sacerdote chiuse il suo breve discorso invocando sui morti la pace eterna benedetta dal Signore.

All'elevazione, dopo uno squillo di «attenti», la Banda Presidiaria intonò la «Canzone del Piave». E ancora una volta, le note di questa sublime ed immortale canzone di guerra, spandendosi tutt'intorno, entro il recinto ove regna sovrana la Morte, ha scosso con brividi di commozione intensa, tutti i presenti.

Alle 11, il sacro rito, il deferente omaggio della ricordanza verso i Caduti in Guerra, era compiuto.

Le autorità militari, gli ufficiali, la truppa lasciarono quindi il Cimitero di San Vito per rientrare alle rispettive sedi.

Corone e fiori

sulle tombe degli aviatori

La Messa al campo in suffragio dei Caduti in guerra, era stata preceduta da un'altra significativa, commovente cerimonia.

Come ogni anno, per iniziativa del Comando del Campo d'Aviazione «F. Bonazzi» di Campoformido, ufficiali e sottufficiali con a capo il comandante la zona aerea ed il comandante l'Aeroporto, si sono recati a deporre corone di lauro e fiori, sulle tombe dei loro compagni morti nell'adempimento del dovere.

Furono deposte corone sulle tombe del serg. pilota Giacomo D'Odorico al cui nome glorioso s'intitola l'Aero Club di Udine, del cap. pilota Dante Iussa, del sottotenente Attilio Padovan, del maresciallo Anselmo Casella; dei sergenti piloti Ghizzone, Grassi, Ermes Piani, Ceccarelli e Bergamini; dei primi avieri: Pasquale Martino e Settimio Puntarelli; del mitragliere Bartolomeo Corrotto e del marinaio pilota Aurelio Romano.

Ad ogni tomba un plotone di avieri presentò le armi nel mentre gli ufficiali e sottufficiali osservavano un momento di raccoglimento.

Celebrazione dei Morti

Ieri mattina, nel Duomo, parato austeramente e severamente a lutto, alle ore 10.30 mons. dott. Achille Benedetti, Arciprete, ha celebrato la Messa di suffragio con la assistenza solenne di S. E. mons. Arcivescovo. Erano presenti i reverendissimi Canonici del Capitolo Metropolitano e i chierici del Seminario Arcivescovile con una folla di fedeli. Dopo la Messa ha avuto luogo la solenne officiatura funebre con canto delle Esequie e l'assoluzione al tumulo.

Pure ieri mattina alle ore 7 nella chiesa del Camposanto S. Ecc. mons. Arcivescovo ha celebrato le tre Messe di suffragio dispensando la comunione ad una folla di fedeli. Nel pomeriggio alle ore 15.30 dopo la funzione vespertina e il discorso sui Morti tenuto dal revv.mo Padre Atanasio di Forni ebbe luogo la processione fra i tumuli col canto del «Miserere».

Nastro bianco

L'altro giorno, la casa del sig. Vittorio Piccoli, è stata allietata dalla nascita di un bellissimo e vispo marmocchio, cui saranno imposti i nomi di Roberto e Gigetto.

Al sig. Piccoli, vecchio scarpone ed alla sua gentile signora Iolanda Crivellini, felicitazioni vivissime.

Investito da un'auto

Ieri nel pomeriggio, il muratore Gio. Batta Campana fu Valentino d'anni 48 da Rodeano, causa un accidentale investimento automobilistico, riportò una ferita lacero-contusa alla regione mastoidea sinistra, ed escoriazioni al braccio sinistro ed alle natiche. Fu accompagnato all'Ospedale ove il dott. Zagolin gli praticò le cure del caso, giudicando le lesioni guaribili in 8 giorni.

Un pezzo di ferro sul piede

Ieri sera fu medicato all'Ospedale il ventiduenne Alfredo Chiarandini di Ermenegildo dimorante a San Gottardo, per una ferita lacero-strappata al piede destro, giudicata guaribile dal dott. Molinis, in una ventina di giorni.

Il Chiarandini, riferì di essersi fatto male in seguito alla caduta accidentale di una traversa di ferro.

Accidenti al chiodo!

Gisella Rutter di Francesco d'anni 37 dimorante in Via Asilo Marco Volpe, maneggiando un pezzo di tavola, si bucò accidentalmente il dito medio della mano destra, con un chiodo che vi era infisso alla estremità.

Fu medicata all'Ospedale dal dr Molinis e giudicata guaribile in una settimana.

Una tegola sulla spalla

Il falegname Attilio Gorassini fu Gabriele d'anni 49, dimorante in Via Pulesi 8, causa una tegola cadutagli accidentalmente addosso, riportò una forte contusione alla spalla sinistra. Il dott. Zagolin del civico ospedale lo giudicò guaribile in pochi giorni.



IX

3 NOVEMBRE

novem

CALENDARIO

Venerdì (307-59).

Santa Silvia, madre di S. Gregorio Magno (sec. VI).

Altri Santi del giorno: S. Uberto, vescovo, successore a S. Lamberto nel vescovato di Maestricht. E' invocato come patrono dei cacciatori. Morì nel 727. SS. Valentino, prete, e Ilario, diacono, decapitati nella persecuzione di Massimiano. Santa Venefrida, vergine e martire in Inghilterra.

Domani: S. Carlo Borromeo; S. Emerico, confessore.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 46 m.; tramonta alle ore 17 e 1 m.

La luna sorge alle ore 17 e 15 m.; tramonta alle ore 8 e 1 m.

Fasi lunari: venerdì 10 corrente U. Q.

MEMORANDUM

✠ 1867. — Combattimento di Mentana.

✠ 1918. — Liberazione di Udine dalle truppe austriache. Trento e Trieste sono italiane. In questo stesso giorno viene firmato l'armistizio di Villa Giusti, che segna lo sfacelo della monarchia austro ungarica.

✠ I lupi di Toscana, 77. e 78. Reggimento Fanteria, commemorano l'anniversario del glorioso loro fatto d'armi di Dosso Faiti (1916), per il quale furono ambedue i Reggimenti fregiati della medaglia d'oro al valor militare.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons; Gemona; San Vito al Tagliamento.

Domani: Aiello; Pordenone; S. Giorgio di Nogaro.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: — La maggior parte dell'Europa settentrionale o centrale è ancora sotto la influenza di una depressione con centro sul Baltico ed un'ampia saccatura interessante tutta l'Italia. L'anticiclone atlantico influenza tutto il margine occidentale europeo e si insinua con un cuneo sulla Francia fino alle Alpi. Un'area secondaria di alta pressione permane sull'Egitto.

Probabilità. — Le condizioni del tempo conservano ancora carattere di instabilità specie sulle regioni meridionali ove si avranno annuvolamenti più accentuati e qualche pioggia; sulle rimanenti regioni nebulosità irregolarmente distribuita ed ampie schiarite. Venti moderati grecali sull'alta Italia, maestrali sulla media; intorno ponente altrove; Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno e il basso Adriatico; mosso l'Ionio.

RADIO ORARIO

Milano, Torino, Genova. — Ore 21: Concerto sinfonico.

Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze. — Ore 21,15: «Gli innamorati», commedia in tre atti di C. Goldoni (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: «Gli ambasciatori» commedia in 1 atto di L. D'Ambra; e «Un aggressione», commedia in un atto di C. Tonelli (dallo Studio).

London Regional. — Ore 22: Concerto di musica da camera eseguito a «Broadcasting House». Musiche di Bliss, Chopin e Delius.

Hilversum. — Ore 21,10: Concerto di musica per violoncello e piano. Musiche di B. Marcello, Teleman, Rameau ed altri (dallo Studio).

Oslo. — Ore 20: Concerto orchestrale della Filarmonica di Oslo (ritrasmesso dalla Sala di Loyen).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: gnocchi di patate al sugo o al burro; fagioli e patate; anguilla; pesce alesso o fritto; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; costolette alla milanese; uova; tonno; contorni.

Cronaca sportiva

Udinese - Trento

Domenica sul Campo Moretti si incontreranno per il campionato di prima divisione Udinese e Trento.

La squadra di Trento ha disputato di prima divisione. Udinese pionato degli incontri molto convincenti. La nuova prova che dovrà sostenere domenica la squadra bianco nera presenta quindi un grande interesse.

Riunione Consigliare del Club Ciclistico Udinese

Ieri sera alle ore 21 il Consiglio del Club Ciclistico Udinese riunitosi presso la sede del Primo Gruppo Rionale discusse un importante ordine del giorno esaminando, tra l'altro, vari problemi interessanti il Sodalizio.

Venne anzitutto presa in esame la questione del nuovo statuto sociale che dovrà essere approvato nella prossima assemblea generale; inoltre il consiglio dispose perchè l'annunciato rancio ciclistico, al quale parteciperà indubbiamente un gruppo numeroso di soci e di appassionati dello sport ciclistico, abbia svolgimento il giorno 11 novembre.

Il Consiglio prese in esame la posizione del corridore Carino Boemo a carico del quale vennero proposti provvedimenti disciplinari. Furono inoltre trattate varie questioni riguardanti l'attività del sodalizio nella ventura stagione ciclistica ed il finanziamento.

Campionato friulano Giovani fascisti

L'importante manifestazione ciclistica indetta ed organizzata dal Comando del Fascio Giovanile del I. Gruppo Rionale in collaborazione col Club Ciclistico Udinese avrà luogo, come noto, il 5 novembre p. v.

L'adesione dei concorrenti si prevede numerosissima e la gara avrà indubbiamente un ritmo animato dato il valore degli atleti partecipanti e considerando trattarsi dell'ultima competizione ciclistica della stagione.

La partenza dei corridori seguirà alle ore 12 di domenica 5 novembre dalla sede del I. Gruppo Rionale, via Marinoni, ed il traguardo d'arrivo sarà posto in via Dante all'altezza della Casa del Littorio.

CICLISMO

Il raduno ciclistico provinciale a Cassacco

Domani, sabato 4 corrente, anniversario della Vittoria, avrà luogo a Cassacco il Raduno Ciclistico Provinciale, organizzato da quel Dopolavoro, già indetto per domenica scorsa e rimandato per il maltempo.

Al Raduno, che si preannuncia interessantissimo, hanno mandato la loro adesione, numerosi Fasci Giovanili e Dopolavoro della Provincia, ed altre iscrizioni si attendono dei migliori.

Ricordiamo che i premi sono i seguenti: grande Coppa del Dopolavoro di Cassacco, Coppa del Dopolavoro Provinciale, tre grandi targhe d'argento.

Tutti i Gruppi concorrenti dovranno trovarsi a Cassacco non oltre le ore 15. Avrà luogo quindi la sfilata di tutti i partecipanti e la premiazione dei Gruppi vincitori.

Le iscrizioni si ricevono presso la Presidenza del Dopolavoro di Montegnacco, e potranno essere fatte anche all'atto dell'arrivo della squadra. Il punteggio per la classifica sarà fatto in base al numero dei partecipanti moltiplicato per il chilometraggio percorso dalla squadra per giungere a Cassacco.

Le prime iscrizioni sono già pervenute; il che sta a significare che i premi messi in palio sono davvero importanti.

Domani vi sarà la ripresa della Pesca di Beneficenza, essa pure rimandata per il maltempo. Domenica continuazione della Pesca di Beneficenza, gare popolari, corse nei sacchi, palo della cuccagna, luminarie e grande ballo all'aperto.

NOTE ECONOMICHE

Borsa cereali di Padova

PADOVA, 2

La Borsa cereali di Padova comunica, all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

GRANI: Frumento fino 79.80; buono mercantile 77-78; mercantile 73-73; pignoletto 49-50; gialloncino 46-47; nostrano 45-46; taglione 42-43; bianco 40-41; segala 43-44; Avena 41-42. Mercato calmo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rendita 3.50 olo	89.75	89.65
Consol. 5 olo	94,40	94.33
Obbl. Ven. 3,50	91.30	91.10
B. T. n. 1934	101,40	100.90
B. T. n. 1943	105.—	104.90
B. T. n. 1941	105.—	104.90
B. d'Italia	—	1745
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	181,—
Edison	615.—	627.—
Fiat	—	250.—
Cascami seta	—	240.50
Snia Viscosa	—	190.—
Terni	152.—	150.50
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	23.—
Assic. Generali	3950	—
Riun. A.	1870	—
Riun. B.	1790	—
Assicurat. Ital.	500.—	—
Francia	74.32	74.32
Londra	59.05	59.05
Svizzera	367,95	367.95
New York	12,20	12 20
Berlino	—	453.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	159.—
Praga	—	55.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	505,—	505,—
id. s. tot. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	507,50	508,75
Edison '23 - 6 olo	504,—	506,—
id. 1931 - 6 olo	507,75	508,50
Emiliana 6 olo	501.—	501.—
Mer. Elett. 6 olo	499.50	500,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	496,—	496,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ultime notizie

Il volo New York - Roma rinviato causa la nebbia

NEW YORK, 2

Gli aviatori Sabelli e Pond avevano deciso di iniziare oggi alle 15, il loro tentativo di transvolata New York-Roma, ma hanno dovuto rinviare la partenza causa la fitta nebbia.

Il "Conte Zeppelin,, rientra a Friedrichshafen

FRIEDRICHSAFEN, 2

Il dirigibile «Conte Zeppelin», proveniente da Akron (Stati Uniti) ha qui atterrato stamane. Recava 21 passeggeri e 350 chilogr. di posta.

Un nuovo carico d'oro ricuperato dall'"Artiglio,,

LONDRA, 2.

L'«Artiglio» è giunto a Plymouth con un carico di oro e argento tratto dalla camera del tesoro nell'«Egypt». L'arrivo dell'«Artiglio» con un nuovo prezioso carico ha costituito una sorpresa, perchè durante l'ultima comparsa a Plymouth, alcun tempo addietro, il Comando della nave aveva annunciato il rinvio delle operazioni di recupero all'estate prossimo, ma le condizioni atmosferiche favorevoli hanno permesso insperatamente di continuare le operazioni. Domani la nave partirà per Genova, e condurrà a termine l'impresa nell'estate dell'anno venturo.

Conflitti in Spagna

Un morto e alcuni feriti

MADRID, 2

All'uscita da un comizio elettorale indetto dai conservatori nel viaggio di Cadreita, in Navarra, un gruppo di socialisti aggrediva gli intervenuti alla riunione, benchè questi fossero protetti dalla gendarmeria.

Il Presidente della Casa del Popolo socialista, assaliva un caporale della Guardia civile, tentando di strappargli il fucile. Mentre il caporale si difendeva e feriva con la baionetta l'avversario, un gendarme, aggredito a sua volta, sparava un colpo che per disgrazia andava a colpire il caporale uccidendolo. Sono rimasti inoltre feriti 5 borghesi e una guardia.

Carnera ha vinto la causa intentatagli dalla ex fidanzata

NAPOLI, 2.

Il comm. Scresi, che è ospite della nostra città, ha ricevuto un telegramma da Londra, nel quale lo si informa che Primo Carnera ha vinto la causa intentatagli dalla sua ex fidanzata.

Il figlio di Roosevelt imbarcato sul "Rex,,

GENOVA, 2

E' salpato per New York il supertransatlantico «Rex», completo di passeggeri in ogni classe. Col transatlantico «Rex» è partito per New York James Roosevelt, figlio del Presidente degli Stati Uniti.

Grave incidente a Sofia in una gara motociclistica

SOFIA, 2

Mentre al velodromo di Sofia si svolgeva una gara motociclistica, il corridore Tzakoff ha urtato il campione bulgaro Sokoloff, che ora caduto.

In seguito alla violenza dell'urto, la motocicletta di Tzakoff è stata proiettata sulle tribune. Sette persone sono rimaste ferite. Un bimbo è morto. I corridori sono feriti gravemente.

L'America acquisterà oro sui mercati europei?

LONDRA, 2

Sono state messe oggi in vendita 155 verghe d'oro per un valore approssimativo di 400 mila sterline, ma finora non vi è alcuna indicazione e neppure una minima parte di esse siano state acquistate per conto dell'America.

Rappresaglie doganali tra Francia e Brasile

PARIGI, 2

In seguito alla decisione del Brasile di raddoppiare i dazi doganali sulle importazioni dalla Francia, il Governo francese ha deciso di raddoppiare i dazi sulle importazioni dal Brasile.

La principessa Eudossia non sposerà Re Carol

SOFIA, 2

L'agenzia telegrafica bulgara dichiara infondate le voci riferite da alcuni giornali stranieri, circa un preteso fidanzamento della principessa Eudossia di Bulgaria.

L'unione del Mar Baltico al Mar Nero

ROMA, 2

L'Agenzia d'Italia viene informata da Varsavia che durante la recente visita del sig. Titulescu, fra le varie questioni discusse, vi è stato anche il progetto della costruzione di un canale che unirebbe il mar Baltico con il Mar Nero.

Un altro tifone sulle Filippine

MANILA, 2

Un tifone ha devastato la parte meridionale dell'arcipelago delle Filippine. Si ha notizia fino ad ora di sei morti e 9 feriti, tutti indigeni, nelle provincie delle Isole di Sias.

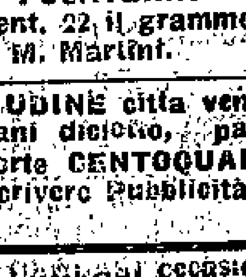
Cittadina polacca in fiamme

VARSAVIA, 2.

La cittadina polacca di Grodek, le cui case sono quasi tutte costruite in legno, è rimasta preda di un grave incendio scoppiato per inavvertenza nella sinagoga del luogo.

MEZZO SECOLO

3 NOVEMBRE 1883



Il Ministro Genala è ospite di Aquila, e di ciò nulla di male, anzi è bene. Al Municipio è offerto anche un grande pranzo con un lungo listino di manicaretti da far venire l'acquolina in bocca, insieme: però a una amara considerazione. Tutti i piatti, a cominciare dalla «potage à la condocert» ed a finire dai «fruits», «bonbons» e «café», sono scritti in francese, compresi anche i «filets de boeuf à l'italien»!!?

Un giornale commenta brevemente: Non si può più mangiare all'italiana? Sono cose che apparentemente importano poco; ma che dimostrano se non altro, come noi non ci siamo ancora disfatti da tutte le sciocchezze.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli